

QUIZ SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Questa è la materia che gli allievi liquidano per ultima e che in mare conta per prima. Dotazioni obbligatorie, zattera e giubbotti, estintori, procedure radio, uomo a mare, falla, incaglio, incendio, rischio alcol, visite e certificazioni: è l'elenco delle cose che devi saper fare quando qualcosa va storto e non c'è tempo per pensarci.

215 DOMANDE UFFICIALI
GRATIS, SENZA REGISTRAZIONE

FONTE DD N. 131 DEL 31/05/2022

3 SU 20 ALL'ESAME

INDICE

Comunicazioni radiotelefoniche e relative procedure: assistenza e soccorso	1
Corretto uso degli apparati radio di bordo e chiamate di soccorso	29
Dotazioni di sicurezza e mezzi di salvataggio	48
Precauzioni da adottare in caso di navigazione con tempo cattivo	25
Prevenzione degli incendi e uso degli estintori	31

Provvedimenti da adottare in caso di sinistro marittimo (incendio, collisione, falla, incaglio, uomo a mare)	36
Rischi derivanti dalla conduzione dell'unità sotto l'influenza di alcol o in stato di alterazione psico-fisica per l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope	13
Sinistro e abbandono dell'unità	13
Tipi di visite, loro periodicità e certificazioni	19

COMUNICAZIONI RADIOTELEFONICHE E RELATIVE PROCEDURE: ASSISTENZA E SOCCORSO

1 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 340

In caso di falla irreparabile a bordo, il Comandante lancia via radio il:

- a) PAN PAN e mette l'equipaggio alle pompe di sentina.
- b) SECURITE' ed aspetta i soccorsi.
- c) **MAYDAY e opera per la salvezza delle persone a bordo.**

TE LO SPIEGO IO

Falla irreparabile significa che la barca sta per affondare: vita a bordo in pericolo diretto, quindi va il MAYDAY. Il PAN PAN serve per urgenze senza minaccia immediata, il SÉCURITÉ per avvisi di sicurezza. Mentre lanci il Mayday non resti fermo: raduni l'equipaggio con giubbotto, prepari la zattera, pompe a pieno regime. Quando la chiglia cede, ogni minuto conta.

CORRETTO USO DEGLI APPARATI RADIO DI BORDO E CHIAMATE DI SOCCORSO

29 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 416

Quale titolo abilita il comandante di un'imbarcazione da diporto ad utilizzare un apparato ricetrasmittente VHF/FM?

- a) il certificato illimitato di radiotelefonista per navi.
- b) il certificato limitato di radiotelefonista per naviglio minore.**
- c) nessun titolo.

TE LO SPIEGO IO

Per un VHF a bordo di un'unità da diporto serve il certificato limitato di radiotelefonista per naviglio minore. Quello illimitato riguarda le navi mercantili, e non avere nessun titolo è illegale: la radio trasmette su frequenze condivise con la Guardia Costiera. Lo prendi con un esame semplice al Ministero. Senza quel foglio, se accendi il VHF in canale 16 rischi sanzione, anche solo per un test di routine a banchina.

Quesito 417

Cosa è l'indicativo di chiamata?

- a) consente di utilizzare il VHF a bordo di un natante da diporto.**
- b) consente di utilizzare il VHF a bordo di un'imbarcazione da diporto.
- c) consente di utilizzare il VHF a bordo di una nave da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Attenzione: la domanda sulla definizione di indicativo di chiamata è mal posta, ma la risposta ufficiale lega l'indicativo al natante da diporto. L'indicativo è il codice alfanumerico che identifica la stazione radio a bordo e autorizza l'uso del VHF sul natante. Imbarcazioni e navi richiedono licenze diverse. Annotalo con l'MMSI nel libretto: quando chiami Soccorso in canale 16, è la prima cosa che ti chiederanno.

Quesito 418

Per installare a bordo un VHF di tipo fisso:

- a) dopo l'installazione è necessaria un'ispezione dell'Autorità Marittima del luogo ove è stata eseguita l'installazione.
- b) è richiesto solo di controllare che l'apparato sia omologato.**
- c) è necessario il collaudo di un tecnico abilitato appartenente al Ministero dello Sviluppo Economico.

TE LO SPIEGO IO

Per installare un VHF fisso ti basta verificare che l'apparato sia omologato: nessuna ispezione dell'Autorità Marittima, nessun collaudo ministeriale. L'omologazione CE certifica che rispetta gli standard di potenza e frequenza. Controlla la targhetta prima di acquistare, e fatti rilasciare la dichiarazione dal tecnico che monta l'antenna. Quando chiami la Guardia Costiera dal pozzetto, sai che la trasmissione è a norma.

Quesito 419

Il nominativo internazionale consente di:

- a) identificare un natante da diporto non iscritto che sta navigando al di fuori delle acque nazionali.
- b) utilizzare l'apparato VHF a bordo di imbarcazioni e navi da diporto.**
- c) utilizzare l'apparato VHF a bordo di un natante da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Il nominativo internazionale (call sign) ti autorizza a usare il VHF su imbarcazioni e navi da diporto. I natanti usano invece l'indicativo di chiamata, più semplice. Il nominativo viene rilasciato dal Ministero insieme alla licenza di esercizio, ed è fatto di lettere e numeri (esempio IB3XYZ). Tienilo scritto vicino alla radio: quando comunichi con una stazione costiera, ti identifichi prima di ogni messaggio.

Quesito 420

Ogni quanto tempo gli apparati ricetrasmittenti installati a bordo sono sottoposti ad ispezioni ordinarie?

- a) ogni 10 anni.
- b) ogni 5 anni.
- c) sono esonerati dalle ispezioni ordinarie.**

TE LO SPIEGO IO

Gli apparati ricetrasmittenti installati sulle unità da diporto sono esonerati dalle ispezioni ordinarie periodiche. Basta l'omologazione iniziale. Non devi quindi fissare appuntamenti biennali con tecnici certificati, come accade sulle navi mercantili. Resta però tua la responsabilità di verificare che antenna, cavi e microfono funzionino: un VHF muto nel momento del Mayday è peggio di averne uno in meno.

Quesito 421

In caso di richiesta di soccorso, in che occasione si utilizzano i "razzi a paracadute a luce rossa"?

- a) sempre.
- b) solo se sono ben visibili le luci di una nave, di un aeroplano, della costa.
- c) se si presume la presenza di una nave, di un aeroplano, della costa.**

TE LO SPIEGO IO

I razzi a paracadute si lanciano quando presumi la presenza di una nave, aeroplano o costa, non solo se le luci sono visibili. La quota di 300 metri rende il razzo visibile anche al di là dell'orizzonte, per cui serve a segnalarsi a chi non vedi ancora. Non sprecarli al primo avvistamento: tienine almeno uno per il momento in cui senti motore o rumori dalla direzione giusta.

Quesito 422

In caso di richiesta di soccorso, in che occasione si utilizzano i "fuochi a mano a luce rossa"?

- a) se sono ben visibili le luci di una nave, di un aeroplano, della costa.
- b) se si presume la presenza di una nave, di un aeroplano o della costa.
- c) sempre.

TE LO SPIEGO IO

I fuochi a mano a luce rossa si usano solo se vedi chiaramente le luci di una nave, aeroplano o costa. Hanno portata breve, circa 5-7 miglia, e durano meno di un minuto. Diversi dai razzi, che lanci anche se presumi qualcuno vicino. Sprecarli nel vuoto è errore classico: aspetta il contatto visivo, poi accendi tenendolo sottovento con il braccio teso. Il rosso dura abbastanza da farti individuare.

Quesito 423

Quale canale radio VHF/FM è utilizzato per le chiamate di soccorso?

- a) il canale 18.
- b) il canale 68.
- c) il canale 16.

TE LO SPIEGO IO

Canale 16 uguale soccorso. Frequenza 156.8 MHz, monitorato h24 da Guardia Costiera e stazioni costiere di tutto il mondo. Il 18 e il 68 sono canali di lavoro normali. Tienilo sempre in ascolto anche quando chiacchieri con un amico su un altro canale, attivando la funzione dual watch. Quando lanci un Mayday, parti dal 16: è il canale che chiunque con un VHF acceso sta ascoltando in quel momento.

Quesito 424

Di norma, i razzi a paracadute a luce rossa, quando sparati in aria raggiungono una quota minima:

- a) di 50 metri.
- b) di 100 metri.
- c) di 300 metri.

TE LO SPIEGO IO

I razzi a paracadute raggiungono una quota minima di 300 metri. Da quell'altezza la luce rossa è visibile anche oltre l'orizzonte, fino a 25 miglia di notte. Ecco perché servono quando presumi qualcuno vicino ma non lo vedi. Brucia per circa 40 secondi scendendo lentamente sotto il paracadute. Lancialo controvento, inclinato 45 gradi verso sottovento: il vento lo spinge verso chi ti sta guardando.

Quesito 425

La frequenza del Canale 16 è la:

- a) 102.5 MHz.
- b) 099.7 MHz.
- c) 156.8 Mhz.

TE LO SPIEGO IO

Il canale 16 opera su 156.8 MHz in banda VHF marittima. Le altre frequenze proposte sono radio commerciali FM, fuori banda nautica. Non memorizzarla a caso: le radio VHF hanno il canale preimpostato, basta ruotare la manopola sul 16. Serve saperla per compilare correttamente i documenti della licenza di esercizio e per capire perché non devi mai usare ricetrasmettenti non omologate, che trasmettono su frequenze sbagliate.

Quesito 426

Chi riceve una richiesta di soccorso:

- a) si occupa di coordinare i soccorsi.
- b) si dirige verso il porto più vicino in cerca di aiuto.
- c) rilancia la chiamata di soccorso ed eventualmente si adopera per prestare soccorso all'unità in pericolo.

TE LO SPIEGO IO

Chi riceve una richiesta di soccorso rilancia la chiamata ed eventualmente va a prestare aiuto all'unità in pericolo. Non vai in porto in cerca di aiuto (perdi tempo) e non coordini tu i soccorsi (lo fa il MRCC). La sequenza corretta: confermi ricezione, rilanci in canale 16 se presumi che altri non abbiano sentito, valuti se puoi avvicinarti senza metterti in pericolo. Il mare chiede reciprocità: domani potresti essere tu nel guaio.

Quesito 427

Da quale parola è preceduta la chiamata di soccorso?

- a) PAN PAN ripetuta tre volte.
- b) SECURITE' ripetuta tre volte.
- c) MAYDAY ripetuta tre volte.

TE LO SPIEGO IO

La chiamata di soccorso è preceduta da MAYDAY ripetuto tre volte. Ripetizione tripla per scavalcare disturbi radio e attirare l'attenzione immediata. Poi vengono nominativo, posizione, natura del pericolo, numero persone a bordo. Esercitati a voce alta a terra, con la famiglia: quando il panico arriva e la prua si inclina, la procedura diventa riflesso solo se l'hai provata quando il mare era calmo.

Quesito 428

Da cosa è preceduta la chiamata di urgenza?

- a) la parola MAYDAY ripetuta tre volte.
- b) le parole PAN PAN ripetute tre volte.**
- c) la parola SECURITE' ripetuta tre volte.

TE LO SPIEGO IO

La chiamata di urgenza inizia con PAN PAN ripetuto tre volte. Riservata alle situazioni gravi ma senza pericolo immediato per la vita: motore in avaria in zona trafficata, passeggero con malore non critico, rottura del timone in mare calmo. MAYDAY invece è pericolo diretto, SÉCURITÉ è avviso di sicurezza. Scegliere il livello giusto è rispetto verso chi ascolta: lanciare Mayday per un'ora di traino occupa la radio a chi sta affondando.

Quesito 429

La procedura per trasmettere correttamente un messaggio di soccorso:

- a) il messaggio di soccorso da trasmettere deve essere preceduto dalla parola SECURITE' e seguito dalla parola MAYDAY.
- b) il messaggio di soccorso da trasmettere deve essere preceduto dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte.**
- c) il messaggio di soccorso da trasmettere deve essere seguito dalla parola PAN ripetuta tre volte.

TE LO SPIEGO IO

La chiamata di soccorso va preceduta da MAYDAY ripetuto tre volte, niente da aggiungere dopo. Le altre opzioni mescolano SÉCURITÉ e PAN in coda, confondendo le procedure. Dopo i tre MAYDAY segue il tuo nominativo (ripetuto tre volte), poi posizione, natura del pericolo, numero persone. Se riesci, finisci con over. Nel momento in cui schiacci il PTT con le mani fredde, la procedura ti fa da binario.

Quesito 430

Da quale parola è preceduta la chiamata di sicurezza?

- a) dalla parola SECURITE' ripetuta tre volte.**
- b) dalla parola MAYDAY ripetuta tre volte.
- c) dalle parole PAN PAN ripetuta tre volte.

TE LO SPIEGO IO

La chiamata di sicurezza inizia con SÉCURITÉ ripetuto tre volte. Serve per avvisi utili alla navigazione: relitti, boe fuori posto, animali feriti, esercitazioni militari. Non è un'emergenza per te, è un avviso per tutti. MAYDAY e PAN PAN sono per la tua unità, SÉCURITÉ per gli altri. Quando senti un SÉCURITÉ sul 16, ascolta sempre: magari riguarda proprio la zona dove stai dirigendo.

Quesito 431

Il Mayday va ripetuto durante la chiamata:

- a) 1 volta.
- b) 3 volte.**
- c) 5 volte.

TE LO SPIEGO IO

MAYDAY si ripete tre volte in apertura della chiamata di soccorso. Tre è il numero magico della radio nautica: MAYDAY MAYDAY MAYDAY, poi il nominativo tre volte, poi il messaggio. La ripetizione batte i disturbi atmosferici e attira l'orecchio di chi sta in cabina con la radio in sottofondo. Provalo a voce alta la prima volta: ti assicuro che non è scontato pronunciarlo tre volte con il fiato corto.

Quesito 432

L'obbligo del silenzio radio sul canale 16 si ha:

- a) non esiste alcun obbligo.
- b) ogni ora,
- c) nei primi 3 minuti successivi all'inizio dell'ora intera e della mezz'ora.**

TE LO SPIEGO IO

Silenzio radio sul 16 nei primi 3 minuti dopo l'ora esatta e la mezz'ora. Nei minuti 00-03 e 30-33 nessuno trasmette, così le stazioni costiere possono ascoltare eventuali chiamate di soccorso deboli o intermittenti. Se vedi l'orologio segnare 45, aspetta a cercare il charter; e se senti silenzio improvviso sul 16, controlla l'ora. La disciplina radio salva vite.

Quesito 433

Il canale 16 sulla banda di frequenza VHF è utilizzabile:

- a) tranquillamente, sempre se non c'è situazione di emergenza.
- b) solo in caso di comunicazioni riguardanti la sicurezza.
- c) solo per la prima chiamata; per proseguire la comunicazione bisogna poi spostarsi su un altro canale.**

TE LO SPIEGO IO

Il canale 16 si usa solo per la prima chiamata, poi ti sposti su un canale di lavoro. Non è un canale di chiacchiera né riservato alle emergenze: è canale di chiamata e ascolto generale. Regola pratica: contatti l'altra barca o la capitaneria sul 16, concordate un canale (esempio il 72), e continuate lì. Chi rimane a parlare del meteo sul 16 blocca la frequenza a chi sta lanciando un Mayday debole.

Quesito 434

Nel caso si renda necessario lanciare un MAYDAY via radio:

- a) lo si lancia a intervalli di tre minuti.
- b) lo si lancia sulla frequenza di lavoro della stazione radio più vicina
- c) **si comunicano nell'ordine: nominativo internazionale, coordinate della posizione e tipo di pericolo in corso.**

TE LO SPIEGO IO

Nel MAYDAY comunichi in ordine: nominativo internazionale, coordinate della posizione, tipo di pericolo. Non a intervalli di tre minuti, non su frequenze di lavoro (sempre sul 16). La sequenza fissa aiuta chi ascolta a prendere appunti veloci: nome, dove, cosa. Aggiungi poi numero persone a bordo e tipo di assistenza richiesta. Se hai tempo, ripeti posizione due volte: un numero storto manda i soccorsi 20 miglia fuori.

Quesito 435

Come si impone il silenzio radio col VHF ?

- a) **pronunciando la parola SILENCE MAYDAY.**
- b) pronunciando la parola SECURITÉ.
- c) pronunciando la parola PAN PAN.

TE LO SPIEGO IO

Silenzio radio si impone con SILENCE MAYDAY (pronuncia si-lons me-dei) pronunciato dalla stazione che coordina i soccorsi o dalla nave in pericolo. Serve a zittire chi disturba la frequenza durante un'emergenza attiva. Non lo dici tu se non sei tu in pericolo: lo senti dire dalla Guardia Costiera e ti chiude la bocca immediatamente. La trasmissione si riapre con PRUDONCE o SILENCE FINI.

Quesito 436

Per le comunicazioni tra barca e barca si possono usare i canali

- a) i canali 16 e 68.
- b) **i canali 6, 8, 72 o 77.**
- c) il canale 14.

TE LO SPIEGO IO

Tra barca e barca usi i canali 6, 8, 72 o 77, tutti dedicati alla nautica da diporto. Il 16 è solo per chiamata iniziale ed emergenze, il 14 è un canale portuale. Metti d'accordo il numero con il gruppo prima di mollare gli ormeggi: ci sentiamo sul 72 evita il caos di provare canali diversi mentre siete ai margini della portata VHF. Il 72 è di fatto lo standard diportistico italiano.

Quesito 437

Per le comunicazioni tramite VHF con apparato fisso:

- a) è sempre opportuno usare la potenza massima di emissione di 25 watt, perché il segnale sia sempre chiaro.
- b) **quando si è a distanza ravvicinata è opportuno utilizzare la potenza ridotta di 1 watt.**
- c) si deve selezionare sempre la potenza di 1 watt.

TE LO SPIEGO IO

A distanza ravvicinata usa 1 watt, non i 25 massimi. Trasmettere a piena potenza quando il tuo interlocutore è a mezzo miglio è spreco e disturbo: copri altre conversazioni lontane sulla stessa frequenza. Il pulsante H/L sul VHF switcha tra alto e basso: premilo in uscita dal porto per chiamare il circolo, e passa a 25 watt solo quando chiami la capitaneria a 15 miglia. Disciplina da buon marinaio.

Quesito 438

In tema di VHF, quale tra le seguenti affermazioni è corretta:

- a) tutti gli apparati ricetrasmittenti di bordo delle unità da diporto sono sottoposti a collaudo e a ispezioni ordinarie.
- b) il VHF può essere utilizzato solo dal comandante dell'unità da diporto.
- c) **il comandante dell'unità da diporto è responsabile del corretto utilizzo degli impianti e degli apparati ricetrasmittenti di bordo.**

TE LO SPIEGO IO

Il comandante dell'unità è responsabile del corretto uso degli apparati radio di bordo. Non tutti vanno a collaudo (il diporto è esonerato), e il VHF può usarlo chiunque abilitato, non solo il comandante. Ma di ogni uso improprio, chiamata scherzo, disturbo in canale 16, rispondi tu. Se presti il microfono a un amico, spiegagli prima la procedura: un MAYDAY detto per gioco ti costa sanzione penale.

Quesito 439

Le comunicazioni radio effettuate mediante apparati VHF possono essere effettuate qualora:

- a) le antenne di due stazioni comunicanti sono ubicate ad un'altezza di circa due metri al di sotto della linea dell'orizzonte.
- b) **le antenne di due stazioni comunicanti sono ubicate al di sopra della linea dell'orizzonte.**
- c) le antenne di due stazioni comunicanti sono ubicate ad un'altezza di circa un metro al di sotto della linea dell'orizzonte.

TE LO SPIEGO IO

VHF funziona solo in vista ottica: antenne sopra la linea dell'orizzonte. Le onde VHF viaggiano in linea retta, non seguono la curvatura terrestre come le HF. Per questo l'altezza dell'antenna conta più della potenza: un'antenna in testa d'albero raddoppia la portata rispetto a una in coperta. Se non senti una barca dietro un'isola, non è il VHF rotto: è la geometria. Cambia posizione o fai ponte tramite una terza unità.

Quesito 440

Qual è di massima la portata dell'apparato VHF per le comunicazioni fra unità navali?

- a) inferiore a 5 miglia nautiche.
- b) fra 10 e 20 miglia nautiche**
- c) circa 30 miglia nautiche.

TE LO SPIEGO IO

Tra due unità navali, la portata VHF è in genere 10–20 miglia nautiche. Dipende da altezza antenne, potenza (25W o 1W), meteo. Con antenne basse su barche piccole la portata scende a 5 miglia, mai oltre l'orizzonte. Per questo il VHF non basta oltre 50 miglia: lì serve l'EPIRB e una radio HF o satellitare. Tienilo a mente quando pianifichi traversate lunghe: il 16 non ti copre dovunque.

Quesito 441

Qual è la portata massima dell'apparato VHF per le comunicazioni tra un'unità navale e le stazioni radio costiere?

- a) circa 40 miglia nautiche.**
- b) inferiore alle 20 miglia nautiche.
- c) circa 150 miglia nautiche.

TE LO SPIEGO IO

Tra barca e stazione costiera la portata massima VHF è circa 40 miglia. Le stazioni hanno antenne alte, spesso in cima a colline, che vedono oltre l'orizzonte della tua barca. Per questo da 20 miglia riesci a chiamare Roma Radio anche se non senti il natante che ti sta passando accanto. Oltre le 40, il segnale si perde nella curva terrestre. Conosci la stazione costiera della tua zona e il suo canale di lavoro.

Quesito 442

A quale funzione assolve lo squelch di un ricevitore radio?

- a) attenuare il rumore di fondo durante le comunicazioni.**
- b) rafforzare l'eco del radar installato a bordo.
- c) garantire il collegamento sul canale di lavoro restando in ricezione anche sul canale 16.

TE LO SPIEGO IO

Lo squelch attenua il rumore di fondo quando non c'è trasmissione attiva, togliendo il fruscio. Non c'entra con il radar né con la sorveglianza del 16 (quello è il dual watch). Regolalo al punto minimo in cui il fruscio scompare: se lo alzi troppo, tagli via anche chiamate deboli. Se senti solo silenzio per ore mentre navighi in zona trafficata, prova ad abbassarlo: forse stai perdendo un PAN PAN sussurrato da 30 miglia.

Quesito 443

A quale funzione assolve il riflettore radar, installato a bordo delle piccole unità da diporto?

- a) intensificare l'eco di ritorno al radar, permettendo di attenuare i disturbi di origine meteorologica.
- b) intensificare l'eco di ritorno al radar, permettendo di identificare anche una piccola unità navale su cui è installato, sia a grande distanza che tra i vari echi del mare.**
- c) intensificare l'eco di ritorno al radar, permettendo di amplificare i campi magnetici di bordo.

TE LO SPIEGO IO

Il riflettore radar intensifica l'eco di ritorno, permettendo al radar delle grandi navi di individuarti anche se sei piccolo o tra gli echi del mare. Non serve ad attenuare disturbi meteo né a cose elettromagnetiche strane. Fondamentale su unità in vetroresina, che restituiscono echi deboli. Mettilo alto sull'albero, almeno 4 metri sulla linea di galleggiamento. Di notte con nebbia, è la differenza tra essere visti e essere investiti dal traghetto.

Quesito 444

Per motivi di sicurezza, quali sono gli intervalli temporali per i quali è vietato effettuare comunicazioni radio?

- a) tra i minuti 00–03 e 30–33 di ogni ora.**
- b) tra i minuti 03–06 e 33–36 delle ore pari.
- c) tra i minuti 00–03 e 30–33 delle ore pari.

TE LO SPIEGO IO

Silenzo radio per sicurezza nei minuti 00–03 e 30–33 di ogni ora, sul canale 16. Tre minuti dopo l'ora esatta e dopo la mezz'ora. Nessuna trasmissione di routine, così le stazioni possono captare chiamate deboli di soccorso. Memorizzalo: nei minuti 0 e 30 la radio è santa. Se vuoi aggiornarti sul meteo o chiamare il circolo, aspetta il minuto 4 o il minuto 34.

DOTAZIONI DI SICUREZZA E MEZZI DI SALVATAGGIO

48 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 273

Per un'imbarcazione da diporto quando è obbligatorio l'uso dell'apparato VHF?

- a) sempre.
- b) solo quando si naviga fuori dalle acque territoriali.
- c) **quando naviga oltre le 6 miglia nautiche dalla costa.**

TE LO SPIEGO IO

VHF obbligatorio oltre le 6 miglia dalla costa per le imbarcazioni da diporto. Entro le 6 non è richiesto, ma averlo è buon senso: copre la maggior parte delle chiamate di assistenza sotto costa. Sempre, a prescindere dalle miglia, significherebbe anche in porto, assurdo. Pianifica per fasce: se esci per una giornata in zona, il cellulare può bastare; oltre 6, accendi il VHF e tieni il 16 in ascolto.

Quesito 274

A bordo del natante da diporto, durante la navigazione entro le 6 miglia dalla costa, quanti estintori devono essere presenti a bordo?

- a) **almeno 1.**
- b) non meno di 2.
- c) non più di 4.

TE LO SPIEGO IO

Almeno 1 estintore a bordo di un natante entro 6 miglia. Il numero esatto dipende da potenza motore e tipo di imbarcazione, ma il minimo è uno omologato, in posizione accessibile dal pozzetto. Non nello stipetto più profondo della cabina: se il motore prende fuoco, hai 20 secondi. Controlla la lancetta sul manometro ogni mese e la data di scadenza: un estintore scarico è un peso in più, non una dotazione.

Quesito 275

La "boetta fumogena arancione" è un segnale:

- a) **diurno.**
- b) notturno.
- c) che si può utilizzare solo in presenza di nebbia.

TE LO SPIEGO IO

Boetta fumogena arancione uguale segnale diurno. Il fumo denso arancione è visibile con il sole, ma di notte non lo vede nessuno. Per la notte usi fuochi a mano e razzi a paracadute, a luce rossa. La nebbia la confonde con la foschia, quindi non è un segnale specifico per nebbia. Attivala sottovento e lanciala in acqua, non trattenerla in coperta: scotta e può danneggiare la vetroresina.

Quesito 276

Quale risposta indica correttamente tipologia e quantità di tutte le dotazioni luminose d'emergenza

- a) **1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa.**
- b) 2 fuochi a mano a luce rossa, 1 boetta luminosa.
- c) 2 boette luminose, 3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa.

TE LO SPIEGO IO

La dotazione luminosa d'emergenza per un'imbarcazione entro 6 miglia è 1 boetta luminosa, 2 fuochi a mano a luce rossa, 2 razzi a paracadute a luce rossa. Le opzioni b e c sbagliano in quantità o in tipologia. La tabella delle dotazioni aumenta con la fascia di navigazione, ma ogni limite ha numeri precisi: non andare a memoria, consulta sempre l'allegato per la tua fascia. Pirotecnica scaduta equivale a non averla.

Quesito 277

Quali delle seguenti dotazioni devono essere obbligatoriamente a bordo di un'imbarcazione da diporto che naviga entro 12 miglia dalla costa?

- a) 1 orologio.
- b) **1 bussola e tabelle delle deviazioni bussola.**
- c) 1 binocolo.

TE LO SPIEGO IO

Entro 12 miglia sono obbligatorie bussola e tabelle delle deviazioni. L'orologio e il binocolo sono raccomandati ma non obbligatori. La bussola ti salva quando i plotter GPS si spengono per un cortocircuito, e la tabella delle deviazioni corregge l'errore dovuto ai metalli di bordo. Controlla la deviazione ogni paio di stagioni, soprattutto se hai aggiunto nuova elettronica vicino alla bussola. Orientarsi al buio con la punta rossa magnetica è arte.

Quesito 278

Secondo il Regolamento per la sicurezza della navigazione da diporto, quali sono i mezzi individuali di salvataggio?

- a) apparecchi galleggianti per tutte le persone imbarcabili a bordo.
- b) cinture di salvataggio per ogni persona imbarcata.**
- c) zattere di salvataggio per tutte le persone imbarcabili a bordo.

TE LO SPIEGO IO

I mezzi individuali di salvataggio sono le cinture (giubbotti) di salvataggio per ogni persona imbarcata. Gli apparecchi galleggianti sono collettivi, le zattere pure. Una per ogni persona a bordo, più eventuali taglie bambino se hai figli. Verificalle ogni primavera: zip, cinghie, sibilo del fischietto, luce a pila. Tienile non dentro gavoni sigillati, ma sotto i cuscini di poppa o appese: nel momento critico, vestirle deve essere questione di secondi.

Quesito 279

Secondo il Regolamento per la sicurezza della navigazione da diporto, quante boette fumogene deve avere un'imbarcazione abilitata a navigare entro le 12 miglia dalla costa?

- a) 1.
- b) 2.**
- c) 3.

TE LO SPIEGO IO

Entro 12 miglia servono 2 boette fumogene, non 1 né 3. Fumo arancione diurno, ciascuna dura circa 3 minuti. La seconda è ridondanza: se la prima non si accende (contatto d'acqua, difetto), la seconda ti copre. Lanciale a 30 secondi di distanza se i soccorsi sono in vista, per tracciare la posizione con il vento. Non tutte insieme: sprecheresti il margine di segnalazione continua.

Quesito 280

In base alla Tabella delle dotazioni di sicurezza minime da tenere a bordo (Allegato V al DM 146/2008), i fanali regolamentari di navigazione sono obbligatoriamente prescritti:

- a) in navigazione notturna entro 1 miglio dalla costa.
- b) in navigazione notturna oltre 1 miglio dalla costa.**
- c) comunque e sempre, a prescindere dal tipo di navigazione effettuata.

TE LO SPIEGO IO

Fanali di navigazione obbligatori in navigazione notturna oltre 1 miglio dalla costa. Entro il miglio la norma è più morbida, anche se in caso di scarsa visibilità accendili sempre. Di giorno non servono (il COLREG non li prevede come obbligo diurno). Controlla lampade e cablaggi a inizio stagione: fanale rotto di notte a 2 miglia equivale a trasformare la barca in bersaglio invisibile. Porta sempre lampadine di ricambio.

Quesito 281

Il mezzo collettivo di salvataggio minimo per le imbarcazioni da diporto in navigazione entro le 12 miglia dalla costa è:

- a) la lancia di salvataggio.
- b) la zattera di salvataggio autogonfiabile costiera per la navigazione entro 12 miglia dalla costa.**
- c) non è previsto il mezzo collettivo di salvataggio entro le 12 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Entro 12 miglia, il mezzo collettivo minimo è la zattera costiera autogonfiabile. Entro 3 miglia non è richiesta, oltre le 12 serve zattera non costiera (di altomare). La costiera è più leggera e economica, dimensionata per sopravvivere alcune ore. Falla revisionare ogni 2 anni presso centri autorizzati: la bombola si svuota, il tessuto si secca. Una zattera scaduta che non si apre, quando la lanci in acqua, è il colpo di grazia.

Quesito 282

La cassetta di pronto soccorso:

- a) è dimensionata al numero di persone trasportabili dall'unità.
- b) è obbligatoria oltre le 6 miglia.
- c) contiene medicinali e dotazioni previste da apposito decreto ministeriale.**

TE LO SPIEGO IO

La cassetta di pronto soccorso contiene medicinali e dotazioni previste da apposito decreto ministeriale (DM 1 ottobre 2015 del Ministero della Salute). Non è dimensionata alle persone, e l'obbligo non scatta a 6 miglia ma oltre 12. Controlla le scadenze dei medicinali due volte l'anno: garze ok, ma l'adrenalina o il disinfettante scaduti sono inutili. Aggiungi per uso personale: medicine per chi soffre il mare, creme solari, pinzette per spine di ricci.

Quesito 283

Quante boette fumogene deve mantenere a bordo un natante da diporto che naviga entro le 3 miglia nautiche dalla costa?

- a) 2.
- b) 3.
- c) 1.**

TE LO SPIEGO IO

Entro 3 miglia, un natante tiene a bordo 1 sola boetta fumogena. Entro 6 miglia salgono a 2, entro 12 restano 2, e aumentano nelle fasce superiori. La logica è semplice: più lontano dalla costa, più segnalazioni ti servono per farti trovare. Conserva la boetta in gavone stagno, fuori dal sole diretto: l'umidità e il calore riducono la vita utile del fumogeno ben prima della scadenza stampata.

Quesito 284

L'obbligo di legge di avere una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata è prescritto:

- a) non è prescritto per i natanti da diporto a motore.
- b) per ogni tipo di navigazione oltre i 300 metri dalla costa.**
- c) per la navigazione entro le 12 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata è obbligatoria oltre i 300 metri dalla costa, per ogni tipo di navigazione. Sotto i 300 metri (balneazione) non è richiesta, ma oltre quella soglia sì, anche se stai andando dalla spiaggia all'isolotto di fronte. Una per testa, taglia adatta. Per i bambini, taglia specifica con sottogamba, non quella per adulti ripiegata: non tiene e non gira il corpo in posizione sicura.

Quesito 285

Per le imbarcazioni da diporto in navigazione entro le 3 miglia dalla costa, quale mezzo collettivo di salvataggio è prescritto?

- a) non è previsto il mezzo collettivo di salvataggio.**
- b) 1 zattera di salvataggio costiera.
- c) 1 zattera di salvataggio omologata.

TE LO SPIEGO IO

Entro 3 miglia non è previsto alcun mezzo collettivo di salvataggio. La zattera (anche costiera) scatta oltre le 6 miglia. Questo perché entro 3 miglia, in caso di abbandono nave, sei a distanza notevole o comunque molto vicino alla costa. Non è scusa per trascurare il resto: cinture per ogni persona, boetta anulare con cima di 25 metri, segnali fumogeni. E telefono o VHF sempre a portata.

Quesito 286

Navigando entro le 3 miglia dalla costa, si deve tenere a bordo dell'unità:

- a) il mezzo collettivo di salvataggio.
- b) i 2 fuochi a mano a luce rossa.**
- c) i 2 razzi a paracadute a luce rossa.

TE LO SPIEGO IO

Entro 3 miglia tieni a bordo 2 fuochi a mano a luce rossa. I razzi a paracadute e il mezzo collettivo iniziano oltre, nelle fasce superiori. Due fuochi diurni e notturni a breve raggio: li accendi quando vedi già la nave di soccorso in avvicinamento. Tienili in contenitore stagno, verifica scadenza (4 anni di vita), e conosci l'innesco: sono a strappo, non a cerino. Provalo a secco leggendo il foglietto.

Quesito 287

In navigazione entro 300 metri dalla costa non vi è obbligo di alcuna dotazione di sicurezza e di salvataggio. Quanto detto vale anche per la navigazione nei fiumi?

- a) sì, in quanto trattasi di navigazione fluviale, essa è considerata più sicura rispetto alla navigazione in mare.
- b) no, bisogna avere a bordo almeno 1 salvagente anulare con cima e cinture di salvataggio per ogni persona presente a bordo.**
- c) no, sono sufficienti almeno 2 salvagenti anulari con cima.

TE LO SPIEGO IO

Entro 300 metri dalla costa niente dotazioni obbligatorie in mare, ma nei fiumi sì: almeno 1 salvagente anulare con cima più una cintura per persona. L'acqua dolce ha correnti più insidiose e soccorso meno strutturato. Pensare è un fiume, cosa vuoi che succeda è l'errore classico. Correnti di piena, rami sommersi, punti ciechi: un salvagente anulare lanciato al volo è spesso l'unica carta rimasta.

Quesito 288

Normalmente, qual è la portata in miglia dei fuochi a mano a luce rossa?

- a) 7 miglia.
- b) 6 miglia.**
- c) 5 miglia.

TE LO SPIEGO IO

Portata nominale dei fuochi a mano a luce rossa: 6 miglia circa. Portata breve, fiamma intensa a livello dell'acqua, durata meno di un minuto. Non confondere con i razzi a paracadute (25 miglia di notte). Serve per l'ultimo tratto: quando i soccorsi sono vicini e devi confermare la tua posizione esatta. Tieni il fuoco con il braccio teso sottovento, mai sopra la testa: la fiamma e la scoria calda possono colare.

Quesito 289

Normalmente, di quanto è la portata notturna in miglia dei razzi a paracadute a luce rossa?

- a) 6 miglia.
- b) 7 miglia.
- c) 25 miglia.**

TE LO SPIEGO IO

Portata notturna razzi paracadute: 25 miglia. Di giorno scende a 7 miglia circa (il fumo si confonde con il cielo). Di notte la luce rossa salta all'orizzonte grazie all'altezza di 300 metri. Per questo sono lo strumento chiave oltre le 6 miglia al buio. Lanciane uno, aspetta 30-40 secondi per vedere reazioni, poi un secondo. Non tutti insieme: la luce intermittente aiuta chi sta triangolando la posizione.

Quesito 290

Quanti fuochi a mano a luce rossa deve mantenere a bordo un'imbarcazione da diporto che naviga entro le 6 miglia nautiche dalla costa?

- a) 2
- b) 3
- c) 4

TE LO SPIEGO IO

Entro 6 miglia dalla costa, un'imbarcazione tiene 2 fuochi a mano a luce rossa. Oltre le 6 miglia e fino alle 12 la quantità sale a 3, oltre le 12 resta su 3, e oltre le 50 diventa 4. Tienili accoppiati alla boetta fumogena in un contenitore stagno, a portata di mano nel pozzetto. Data di scadenza stampata sul corpo: cambio obbligatorio ogni 4 anni.

Quesito 291

Su un'unità con a bordo 4 persone, abilitata al trasporto di 8 persone, quante cinture di salvataggio devono essere presenti?

- a) 12.
- b) 8.
- c) 4.

TE LO SPIEGO IO

Persone imbarcate uguale 4, quindi 4 cinture a bordo. La legge prescrive una cintura per ogni persona imbarcata, non per il massimo teorico (che sarebbe 8). Se la prossima uscita sali a 6 persone, aggiungi 2 cinture prima di mollare gli ormeggi. Regola operativa: tieni sempre a bordo tante cinture quante la capacità massima, così non ti ritrovi a fare conti all'ultimo momento in banchina.

Quesito 292

Il fumo emesso dalla boetta fumogena, una volta attivata, è di colore:

- a) rosso.
- b) giallo.
- c) arancione.

TE LO SPIEGO IO

Fumo della boetta uguale arancione. Colore scelto per contrasto massimo con cielo azzurro e mare blu, visibile da lontano e da elicottero. Non rosso (confusione con fiamme) né giallo (scompare su foschia). Quando la lanci in acqua, il fumo dura circa 3 minuti e sale in colonna se non c'è vento. Con vento, traccia scia sottovento: segnala la tua posizione a chi arriva dall'alto.

Quesito 293

In genere, che scadenza hanno i segnali di emergenza e soccorso come i fuochi a mano, i razzi a paracadute e le boette fumogene?

- a) ogni 10 anni
- b) ogni anno
- c) ogni 4 anni

TE LO SPIEGO IO

Segnali pirotecnici d'emergenza scadono dopo 4 anni. Data stampata sul corpo del razzo o del fuoco. Scaduti, non utilizzabili legalmente, rischio di non accensione o esplosione in mano. Cambio obbligatorio, non optional. Conservali in contenitore stagno asciutto. Quando li sostituisci, non buttare i vecchi nella spazzatura: vanno consegnati in capitaneria o in armeria nautica autorizzata, che li smaltisce come pirotecnica.

Quesito 294

L'E.P.I.R.B. (Emergency Position Indicator Radio Beacon) è obbligatorio:

- a) entro 12 miglia dalla costa.
- b) entro 50 miglia dalla costa.
- c) oltre 50 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

EPIRB (Emergency Position Indicator Radio Beacon) uguale obbligatorio oltre 50 miglia dalla costa. Sotto quella fascia basta il VHF, sopra entra in gioco il satellite Cospas-Sarsat in 406 MHz. L'EPIRB attivato manda la tua posizione GPS al centro di coordinamento in meno di 3 minuti, ovunque nel mondo. Registralo con l'MMSI presso il Ministero: non registrato, il soccorso perde minuti preziosi a capire chi sei.

Quesito 295

Quali sono le dotazioni luminose d'emergenza per le imbarcazioni abilitate a navigare "senza alcun limite" dalla costa?

- a) 3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa.
- b) 3 fuochi a mano a luce rossa, 3 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa.
- c) 4 fuochi a mano a luce rossa, 4 razzi a paracadute a luce rossa, 1 boetta luminosa.

TE LO SPIEGO IO

Senza limiti dalla costa: 4 fuochi a mano rossi, 4 razzi paracadute rossi, 1 boetta luminosa. Il massimo della dotazione luminosa d'emergenza. Per traversate atlantiche o navigazione oceanica. Gestiscili in due contenitori separati, così anche se uno si allaga, l'altro resta asciutto. E pianifica il riordino degli acquisti: 4 anni di scadenza significa sostituirli a rotazione, non tutti insieme nello stesso anno.

Quesito 296

Il riflettore radar è obbligatorio quando le imbarcazioni navigano:

- a) oltre 12 miglia dalla costa:
- b) entro 6 miglia dalla costa.
- c) entro 12 miglia dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Riflettore radar obbligatorio oltre le 12 miglia dalla costa. Entro le 12 è raccomandato ma non obbligo. Oltre le 12 aumenta la probabilità di incontrare navi mercantili che navigano solo con radar. Il riflettore passivo a torretta è il classico: monta alto, almeno 4 metri sull'acqua, orientato in modo corretto (angoli verso l'alto). Senza riflettore, una barca in vetroresina può scomparire dallo schermo del cargo.

Quesito 297

Una zattera di salvataggio deve essere revisionata:

- a) annualmente.
- b) ogni due anni.
- c) ogni tre anni.

TE LO SPIEGO IO

Zattera di salvataggio: revisione ogni 2 anni presso centri autorizzati. Controllano bombola CO2, tessuto, razioni di sopravvivenza, luce, pompa. Una zattera non revisionata spesso non si apre, e quando accade sei nella peggiore situazione possibile. Conserva il certificato a bordo, disponibile per i controlli della Guardia Costiera. Pianifica la revisione a fine stagione, non a giugno: i centri sono intasati in estate.

Quesito 298

L'E.P.I.R.B. è un trasmettitore di emergenza:

- a) programmato con il codice MMSI assegnato dal Ministero dello Sviluppo economico.
- b) programmato con il codice MMSI assegnato dalle Direzioni Marittime.
- c) programmato con il codice MMSI assegnato dal Ministero degli Interni.

TE LO SPIEGO IO

EPIRB con codice MMSI assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico. Non le Direzioni Marittime, non il Ministero degli Interni. L'MMSI è 9 cifre (Italia parte con 247) e identifica univocamente la tua unità nel sistema mondiale. Quando compri un EPIRB nuovo, va programmato con il tuo MMSI prima di imbarcarlo. Un EPIRB non registrato parte uguale, ma i soccorritori non sanno chi sei né a chi chiedere informazioni di contesto.

Quesito 299

La quantità di cinture di salvataggio da tenere a bordo:

- a) deve essere il 20% in più del numero massimo di persone imbarcabili.
- b) è in relazione al numero di persone imbarcate.
- c) è in relazione al numero massimo di persone imbarcabili.

TE LO SPIEGO IO

Cinture di salvataggio in relazione al numero di persone imbarcate, non al massimo trasportabile. Se fai un'uscita in 2, servono 2 cinture. Domani in 6, ne porti 6. Ma conviene tenerne a bordo sempre quante il massimo autorizzato: così non fai conti all'ultimo minuto e hai sempre ricambi in caso di zip rotta o cintura bagnata dall'anno scorso. Sei taglie adulte più una o due baby se navighi con famiglia.

Quesito 300

Normalmente, qual è all'incirca la portata diurna dei razzi a paracadute a luce rossa?

- a) 9 miglia.
- b) 7 miglia.
- c) 5 miglia.

TE LO SPIEGO IO

Portata diurna razzi a paracadute: 7 miglia. Di notte sale a 25 miglia grazie alla luce rossa visibile nel buio dall'orizzonte. Di giorno il rosso scompare contro il cielo e resta solo la scia di fumo. Per questo di giorno, oltre i razzi, lanci anche la boetta fumogena arancione (più visibile) e accendi radio e specchio da segnalazione. Non affidarti al razzo solo: tante frecce all'arco.

Quesito 301

Normalmente, qual è la durata di accensione dei razzi a paracadute a luce rossa utilizzata da un'imbarcazione da diporto?

- a) circa 2 minuti.
- b) circa 3 minuti.
- c) meno di 1 minuto.

TE LO SPIEGO IO

I razzi a paracadute bruciano meno di 1 minuto, non 2 né 3. Circa 40 secondi di luce rossa intensa, durante la discesa sotto il paracadute dai 300 metri. Tempo breve, ma sufficiente a farsi individuare se qualcuno sta guardando nella direzione giusta. Per questo lancia uno, osserva 30-40 secondi, poi un altro. Svuotare la dotazione in 2 minuti sprecando tutto insieme è l'errore del principiante.

Quesito 302

E' obbligatorio il radar?

- a) sì, sempre.
- b) sì solo oltre le 12 miglia dalla costa.
- c) no, ma è consigliato per la navigazione notturna.**

TE LO SPIEGO IO

Il radar non è mai obbligatorio sulla nautica da diporto, ma è fortemente consigliato per navigazione notturna, nebbia e rotte trafficate. Oltre le 12 miglia diventa quasi indispensabile. Installarlo costa, ma dorme male chi entra in nebbia con visibilità 50 metri a 10 miglia dalla costa senza sapere cosa c'è davanti. Quando lo accendi la prima volta in condizioni difficili, sarai contento di ogni euro speso.

Quesito 303

Quali sono i range di dotazioni corrette per fanali e segnali luminosi?

- a) fino a 3 miglia, fino a 6 miglia, fino a 12 miglia, fino a 50 miglia, senza limiti dalla costa.**
- b) fino a 12 miglia, oltre 12 miglia dalla costa.
- c) fino a 6 miglia, fino a 50 miglia, senza limiti dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Fasce di dotazione per fanali e segnali luminosi: fino a 3, 6, 12, 50 miglia, e senza limiti. Cinque scaglioni, uno per ogni livello di distanza dalla costa. Impara quale fascia copri prima di partire: le dotazioni cambiano sensibilmente da 6 a 12 miglia e di nuovo a 50. L'Allegato V al DM 146/2008 è la tabella ufficiale, stampala e tienila vicino al libretto. La Guardia Costiera controlla, e sanziona in base alla fascia.

Quesito 304

Quale affermazione è corretta?

- a) la navigazione entro 12 miglia e fino a 50 miglia dalla costa prevede le medesime dotazioni luminose d'emergenza.
- b) la navigazione entro 12 miglia e fino a 50 miglia dalla costa prevede diverse dotazioni luminose d'emergenza.**
- c) la navigazione entro 3 miglia ed entro 6 miglia dalla costa prevede le medesime dotazioni luminose d'emergenza.

TE LO SPIEGO IO

Le dotazioni luminose d'emergenza cambiano tra 12 e 50 miglia. A 12 hai 3 fuochi più 3 razzi più 1 boetta luminosa; a 50 salgono e aumentano ancora senza limiti. Chi pianifica una traversata di 30 miglia deve adeguare le dotazioni prima di partire. Non basta la fascia minima: se poi superi, sei in infrazione e vulnerabile. Meglio tenersi una dotazione pronta per la fascia superiore, margine di sicurezza.

Quesito 305

E' necessaria la zattera costiera:

- a) per la navigazione oltre 6 miglia dalla costa, senza limiti.
- b) per la navigazione oltre 6 miglia dalla costa, fino alle 12 miglia dalla costa.**
- c) per la navigazione oltre 1 miglio dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Zattera costiera obbligatoria oltre 6 miglia fino a 12. Entro 6 non serve, oltre 12 passi alla zattera non costiera (altomare). La costiera è più leggera e semplice, pensata per galleggiare qualche ora mentre i soccorsi arrivano da vicino. Revisione ogni 2 anni. Se pianifichi uscite regolari tra 6 e 12 miglia, valuta l'acquisto: affittarla ogni volta è scomodo e costoso, e molti charter la scontano male.

Quesito 306

Per un'imbarcazione da diporto quando è obbligatorio l'uso dell'EPIRB?

- a) quando naviga entro le 24 miglia nautiche dalla costa.
- b) quando naviga oltre le 50 miglia nautiche dalla costa.**
- c) quando naviga entro le 50 miglia nautiche dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

EPIRB obbligatorio oltre 50 miglia dalla costa. Dentro le 50 non è richiesto, dentro le 24 nemmeno. L'EPIRB usa il sistema satellitare Cospas-Sarsat in 406 MHz, autonomia di 48 ore in acqua, registra la tua posizione GPS ogni 4 minuti. Se navighi regolarmente oltre 50 miglia o fai traversate, comprane uno registrato al tuo MMSI e tienilo in posizione accessibile, non sepolto in gavone sotto a roba.

Quesito 307

La zattera di salvataggio costiera non è prevista:

- a) quando naviga oltre le 12 miglia nautiche dalla costa.
- b) quando naviga oltre 6 miglia dalla costa, fino alle 12 miglia dalla costa.
- c) quando naviga entro le 6 miglia dalla costa.**

TE LO SPIEGO IO

Zattera costiera non prevista entro 6 miglia. Scatta oltre. La logica della normativa: sotto i 6 miglia sei abbastanza vicino a terra che il soccorso arriva in poco tempo, e le cinture individuali sono sufficienti. Oltre 6, la zattera ti dà riparo e galleggiamento prolungato. Non significa che entro 6 miglia tu sia al sicuro per definizione: conosci il meteo, tieni VHF acceso, e pianifica uscite con margine.

Quesito 308

La zattera di salvataggio (non costiera) per tutte le persone presenti a bordo quando deve essere mantenuta su un'imbarcazione da diporto?

- a) Quando naviga oltre le 12 miglia nautiche dalla costa.
- b) Quando naviga entro le 12 miglia nautiche dalla costa.
- c) Mai.

TE LO SPIEGO IO

Zattera non costiera (altomare) obbligatoria oltre 12 miglia. Dimensionata per sopravvivenza prolungata: tetto, razioni, acqua, specchio segnalazione, ancora galleggiante interna. Entro 12 basta la zattera costiera; oltre, sali di livello. Revisione ogni 2 anni come sempre, ma su modelli più complessi conviene 1 anno se sei in zona marina aggressiva (salsedine, sole intenso). Prezzo elevato, ma non negoziabile su traversate lunghe.

Quesito 309

Su quale documento è riportato il numero delle persone trasportabili sui natanti da diporto prodotti in serie?

- a) certificato di stazza.
- b) **certificazione di omologazione.**
- c) manuale del proprietario.

TE LO SPIEGO IO

Numero massimo persone trasportabili sulla certificazione di omologazione. Documento CE del costruttore che segue la barca per tutta la vita. Non nel certificato di stazza (riguarda le navi) né nel manuale del proprietario (facoltativo). Verifica il numero stampato: superarlo è illecito anche di una sola persona, e in caso di incidente la compagnia assicurativa può rifiutare il risarcimento. Se hai dubbi, chiedi copia dell'omologazione al venditore.

Quesito 310

A che distanza dalla costa i conduttori di tavole a vela hanno l'obbligo di indossare il mezzo di salvataggio individuale?

- a) entro 1 miglia dalla costa.
- b) **indipendentemente dalla distanza dalla costa.**
- c) entro 300 metri dalla costa.

TE LO SPIEGO IO

Chi conduce tavola a vela, indossa il mezzo di salvataggio individuale indipendentemente dalla distanza dalla costa. Anche a 50 metri dalla spiaggia. La tavola è instabile, la caduta in acqua è certa, e il giubbotto garantisce il galleggiamento se perdi coscienza o ti batti contro la vela. Stessa regola per acquascooter e unità similari. Niente scuse di giornata calma: la regola non prevede eccezioni.

Quesito 311

Per un'imbarcazione da diporto che naviga entro le 12 miglia nautiche dalla costa è obbligatorio avere a bordo la zattera di salvataggio (non costiera)?

- a) no, fino ad un massimo di sei persone a bordo.
- b) sì, sempre.
- c) **No.**

TE LO SPIEGO IO

Entro 12 miglia nautiche, l'imbarcazione non è obbligata a tenere a bordo la zattera di salvataggio non costiera (quella da altomare). Entro 12 è sufficiente la zattera costiera (oltre 6 miglia). La non costiera scatta oltre le 12. Distinzione importante: costiera più leggera ed economica, non costiera per navigazione d'altura. Non confondere le due: comprare sbagliato significa o pagare più del necessario o essere fuori norma.

Quesito 312

Per un'imbarcazione da diporto quando è obbligatorio l'uso dell'apparato VHF?

- a) quando naviga entro le 6 miglia nautiche dalla costa.
- b) quando è autorizzata alla navigazione occasionale.
- c) **quando naviga oltre le 6 miglia nautiche dalla costa.**

TE LO SPIEGO IO

VHF obbligatorio oltre 6 miglia dalla costa per un'imbarcazione da diporto. Entro 6 non è richiesto. La navigazione occasionale non c'entra. Semplice: 6 miglia è lo spartiacque. Vuoi uscire oltre le 6 senza VHF? Non puoi, legalmente. E anche se potessi, sarebbe un'idea pessima: il cellulare copre al massimo 10-15 miglia in zone ben servite, e il canale 16 è monitorato dalla Guardia Costiera sempre.

Quesito 313

Quanti fuochi a mano a luce rossa deve mantenere a bordo un'imbarcazione da diporto che naviga entro le 50 miglia nautiche dalla costa?

- a) uno.
- b) **tre.**
- c) due.

TE LO SPIEGO IO

Entro 50 miglia servono 3 fuochi a mano a luce rossa. La scala cresce per fasce: 2 entro 6 miglia, 3 entro 12 miglia, 3 entro 50 miglia, 4 oltre le 50. Tienili in contenitore stagno separato dai razzi paracadute, per non perderli tutti in un allagamento di gavone. Scadenza 4 anni dalla produzione, stampata sul corpo: cambio obbligatorio, non opzionale.

Quesito 314

Quanti razzi a paracadute a luce rossa deve mantenere a bordo una imbarcazione da diporto che naviga entro le 50 miglia nautiche dalla costa?

- a) quattro.
- b) tre.**
- c) due.

TE LO SPIEGO IO

Entro 50 miglia, 3 razzi a paracadute a luce rossa. Entro 12 erano 2 nelle dotazioni base, entro 50 crescono a 3. Oltre 50 miglia salgono a 4. I razzi sono la dotazione a lungo raggio, 25 miglia di notte, per farsi vedere oltre l'orizzonte. Lanciali con criterio, uno per volta a 30 secondi l'uno dall'altro, controvento e inclinati 45 gradi verso sottovento.

Quesito 315

Per un'imbarcazione da diporto quando è obbligatorio l'uso del binocolo?

- a) sempre.
- b) quando naviga entro le 12 miglia nautiche dalla costa.
- c) quando naviga oltre le 12 miglia nautiche dalla costa.**

TE LO SPIEGO IO

Binocolo obbligatorio oltre 12 miglia dalla costa. Entro 12 è facoltativo ma utile. Serve per identificare fanali, bersagli, terra, e per leggere nomi di navi a distanza. Scegli un 7x50 marino, stabilizzato contro il rollio e resistente all'acqua salata. Tienilo appeso al collo quando sei al timone con scarsa visibilità: risparmi 2 minuti rispetto al ritrovarlo sotto la coperta quando un cargo ti attraversa la rotta.

Quesito 316

I conduttori di tavole a vela, acquascooter e unità similari:

- a) indossano permanentemente un mezzo di salvataggio individuale, comprese le persone trasportate, indipendentemente dalla distanza dalla costa in cui la navigazione si svolge.**
- b) indossano permanentemente un mezzo di salvataggio individuale, indipendentemente dalla distanza dalla costa in cui la navigazione si svolge, a esclusione delle persone trasportate.
- c) indossano permanentemente un mezzo di salvataggio individuale, esclusivamente in navigazione entro le sei miglia nautiche dalla costa, incluse le persone trasportate.

TE LO SPIEGO IO

Chi conduce tavola a vela, acquascooter o unità similari indossa permanentemente il mezzo di salvataggio individuale, incluse le persone trasportate, indipendentemente dalla distanza dalla costa. Nessuna esenzione per i passeggeri. La tavola o il jet sono instabili, la caduta è scontata, e il rischio di perdere conoscenza battendo la testa è reale. Giubbotto vestito, non solo a bordo: in acqua subito, senza dover allacciare niente.

Quesito 317

Quali sono i medicinali e gli oggetti di medicazione di cui devono essere provviste le unità navali da diporto?

- a) sono stabilite nel Regolamento di esecuzione al Codice della navigazione.
- b) sono fissate nel decreto 1° ottobre 2015 del Ministero della Salute.**
- c) sono stabilite dal comandante dell'unità.

TE LO SPIEGO IO

Medicinali e medicazioni fissati dal decreto 1 ottobre 2015 del Ministero della Salute. Non dal Codice della navigazione né a scelta del comandante. Il decreto elenca tabelle A, B, C, D in base a tipo unità e fascia di navigazione: sono vincolanti. Stampa la tabella giusta e confrontala al contenuto della cassetta una volta l'anno. Mancano sterili, adrenalina, disinfettante? Completa prima di partire, non a medicazione in corso.

Quesito 318

Le dotazione minima indispensabile del materiale sanitario di cui devono essere dotate le imbarcazioni da diporto impiegate in attività di noleggio "senza limiti" dalla costa è la medesima di quella delle unità non impiegate in attività di noleggio?

- a) sì.
- b) no, è fissata in un apposita tabella.**
- c) sì, ma raddoppia la dotazione di cotone.

TE LO SPIEGO IO

No, le imbarcazioni da noleggio senza limiti dalla costa hanno dotazione sanitaria fissata in tabella apposita, diversa da quella delle unità private. Il noleggio implica responsabilità verso passeggeri paganti, quindi più materiale e farmaci specifici (ossigeno, antiemetici di emergenza, kit ustioni). Se affitti la barca a terzi, non confondere: la dotazione privata non copre. Chiedi al noleggiatore copia della tabella in vigore per quella categoria.

Quesito 319

Qual è la Tabella delle dotazioni contenente la quantità minima indispensabile del materiale sanitario di cui devono essere dotate le imbarcazioni da diporto abilitate alla navigazione senza alcun limite, senza personale imbarcato e non impiegate in attività di noleggio?

- a) Tabella "A".
- b) Tabella "B".
- c) Tabella "D".**

TE LO SPIEGO IO

Tabella D per imbarcazioni senza limiti dalla costa, senza personale imbarcato e non impiegate in noleggio. A, B, C sono per categorie diverse (noleggio, con equipaggio, fasce di navigazione più ridotte). La D è la versione standard per diportisti d'altura privati. Stampala dal DM 1 ottobre 2015 e verifica ogni voce: dal cotone idrofilo all'adrenalina, tutto deve esserci e non scaduto.

Quesito 320

Quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) le unità da diporto in navigazione entro le 12 miglia nautiche dalla costa devono essere dotate di una cassetta di pronto soccorso.
- b) le unità da diporto in navigazione oltre le 12 miglia nautiche dalla costa devono essere dotate di una cassetta di pronto soccorso.**
- c) le unità da diporto in navigazione entro le 3 miglia nautiche dalla costa devono essere dotate di una cassetta di pronto soccorso.

TE LO SPIEGO IO

Cassetta di pronto soccorso obbligatoria oltre le 12 miglia dalla costa. Entro 12 non è richiesta, anche se il buonsenso suggerisce di tenerne una comunque. Composizione fissata dal DM 1 ottobre 2015 per fascia e tipo di unità. Dentro 3 miglia nemmeno: la logica normativa è che la costa è così vicina che il soccorso a terra arriva prima di ogni intervento complesso a bordo. Prassi personale: tieni sempre kit base anche sotto costa.

PRECAUZIONI DA ADOTTARE IN CASO DI NAVIGAZIONE CON TEMPO CATTIVO

25 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 391

Quale effetto si genera in navigazione abbassando il piede (trim negativo), in un'unità spinta da un motore fuoribordo?

- a) l'inclinazione della prua verso il basso per attutire gli impatti sulle onde con il mare formato.
- b) si migliora il rendimento del circuito di raffreddamento.
- c) si riduce la possibilità che l'imbarcazione possa ingavonarsi.

TE LO SPIEGO IO

Abbassare il piede (trim negativo) sul fuoribordo inclina la prua verso il basso, attutendo gli impatti con onde di mare formato. La prua taglia invece di saltare. Trim neutro per mare piatto, trim positivo (pua alta) per poppa sollevata. Pratica il trim in uscita dal porto, con onde moderate: senti la barca cambiare assetto e impara a leggere quando serve correggere. Il comando è sulla manetta, non ignorarlo per pigrizia.

Quesito 392

Quali possono essere i principali accorgimenti che un'unità navale da diporto dovrà adottare qualora interessata da un brusco peggioramento delle condizioni meteo-marine?

- a) trasferire quanto più possibile il peso a prua.
- b) chiudere immediatamente la presa a mare del raffreddamento motore ed intercettare la linea di alimentazione.
- c) **rizzare (fissare) tutti gli oggetti di bordo, chiudere accuratamente oblò e osterigi, istruire le persone imbarcate in merito al corretto uso dei mezzi collettivi e individuali di salvataggio.**

TE LO SPIEGO IO

Brusco peggioramento meteo: rizzi tutto quanto è in coperta (ancore, gavoni, cime volanti), chiudi oblò e osterigi, istruisci chi è a bordo su cinture e mezzi collettivi. Non trasferisci peso a prua (affondi la prua nell'onda), non chiudi la presa a mare del raffreddamento (il motore grippa). Quelle tre azioni in sequenza, nell'ordine, prima che il vento arrivi a 25 nodi. Dopo, tutto diventa 10 volte più difficile.

Quesito 393

Quale accorgimento sarà opportuno adottare in caso di tempesta proveniente dalla terra ferma?

- a) appennellare l'ancora.
- b) **dirigersi in sicurezza verso la costa ove il moto ondoso è più attenuato.**
- c) prendere il mare solo al giardinetto.

TE LO SPIEGO IO

Tempesta da terra: dirigi verso la costa, dove il moto ondoso è attenuato dalla barriera terrestre. L'acqua vicino a costa resta più piatta perché il fetch è minimo. Appennellare l'ancora serve in ormeggio, non in mare aperto. Prendere il mare al giardinetto con vento da terra è pericoloso. Cerca l'ombra della costa, avvicinati con prudenza (i bassi fondali amplificano l'onda residua), e cerca un riparo naturale o un porto.

Quesito 394

Quale accorgimento sarà opportuno adottare in caso di tempesta proveniente dal mare?

- a) si cercherà di prendere il mare in poppa.
- b) **condurre l'unità navale alla cappa.**
- c) trasmettere via radio apposito messaggio di soccorso diretto alle unità navali presenti nelle vicinanze.

TE LO SPIEGO IO

Tempesta da mare: metti la barca alla cappa, controllando lo scarroccio con motore a minimo regime o a vela ridotta. Andare in poppa col mare alle spalle è pericolosissimo (rischio intraversamento e sforzo motore). Lanciare Mayday senza necessità reale è abuso della radio. Alla cappa presenti il mascone all'onda e lasci scarrocciare, creando con la tua carena una zona di acqua calma che smorza i frangenti sopravento.

Quesito 395

Quale accorgimento potrà essere adottato nel caso in cui un'unità navale da diporto navighi con mare particolarmente grosso in poppa causando brusche variazioni del motore?

- a) controllare il livello di carburante nel serbatoio.
- b) aumentare la velocità.
- c) **ridurre opportunamente la velocità.**

TE LO SPIEGO IO

Mare grosso in poppa che fa variare bruscamente il motore: riduci la velocità. L'onda di poppa che spinge la barca oltre la velocità critica fa emergere l'elica (motore che imballa) e rientrare (motore sotto carico). Riducendo, stabilizzi l'elica immersa. Aumentare peggiora tutto. Controllare il carburante è buona pratica ma non risolve il problema specifico. Riduci gas finché l'elica resta sempre attaccata all'acqua.

Quesito 396

Navigando in presenza di nebbia fitta, quali fattori possono indicare la possibile vicinanza della costa?

- a) aumento della corrente di superficie e brusca riduzione della temperatura dell'acqua.
- b) **mutamento del colore dell'acqua ed il fragore dei frangenti.**
- c) forti escursioni di marea e repentino abbassamento della temperatura delle acque.

TE LO SPIEGO IO

In nebbia fitta, la vicinanza della costa si intuisce dal cambio di colore dell'acqua (dal blu al verde o marrone) e dal fragore dei frangenti. Marea e temperatura dell'acqua non sono segnali affidabili in tempi brevi. Fidati di plotter e ecoscandaglio prima di tutto, ma tieni occhi e orecchie aperti: il rumore dei frangenti sulla scogliera arriva a mezzo miglio prima che la costa appaia visibile nella bruma.

Quesito 397

A quale funzione assolve il sistema DSC (Digital Selective Calling) installato su alcune tipologie di apparati radio?

- a) trasmettendo in frequenza MF, permette di inviare automaticamente un segnale di soccorso ad altre unità navali che si trovino entro un raggio non superiore alle 15 miglia nautiche.
- b) trasmettendo in frequenza VHF e HF, permette di inviare automaticamente onde radio digitali, eliminando così le deviazioni che le stesse subiscono sottocosta per rifrazione elettromagnetica.
- c) **trasmettendo in frequenza VHF e HF, permette di inviare automaticamente un segnale di soccorso, di urgenza o di sicurezza ad altre navi nelle vicinanze, ai Centri di Coordinamento del Soccorso Marittimo e alle Stazioni Costiere.**

TE LO SPIEGO IO

DSC (Digital Selective Calling) invia automaticamente un segnale di soccorso, urgenza o sicurezza ad altre navi, MRCC e stazioni costiere, in VHF e HF. Un tasto rosso protetto da sportellino attiva il Mayday digitale con posizione GPS integrata. In 3 secondi parte il pacchetto dati. Registra il tuo MMSI nel VHF e collegalo al GPS: senza queste due cose, il DSC trasmette dati vuoti e i soccorritori perdono tempo.

Quesito 398

Navigando a motore con mare molto mosso:

- a) di poppa, sfrutto la spinta delle onde per aumentare la velocità di fuga.
- b) **faccio il possibile per non prendere le onde al traverso.**
- c) di prora, cerco di tagliare le onde esattamente con la prua.

TE LO SPIEGO IO

Con mare molto mosso a motore, evita di prendere le onde al traverso. L'onda al traverso fa rollare violentemente, rischio intraversamento e crollo dei mobili interni. Prua leggermente controvento (mascone) o poppa, mai fianco. Se devi cambiare rotta di 90 gradi, fallo tra un'onda e l'altra con manovra rapida e decisa, non in mezzo al mare grosso. Pianifica la rotta in base alla direzione dell'onda, non solo al vento.

Quesito 399

Per attenuare l'impatto con l'onda formata:

- a) è necessario prendere l'onda al traverso.
- b) è necessario tagliare la cresta esattamente con la prua perpendicolare all'onda.
- c) **è opportuno puntare leggermente verso la cresta, per poi allontanarsene quando la barca scende nel cavo dell'onda.**

TE LO SPIEGO IO

Con onda formata, punta leggermente verso la cresta e allontanati quando scendi nel cavo. Così spezzi l'energia dell'onda con angolo obliquo e eviti l'impatto perpendicolare brutale. Tagliare perpendicolarmente scuote la barca come un martello. L'angolo giusto è 10–20 gradi rispetto alla direzione dell'onda: la prua accarezza la cresta invece di spaccarla. Serve mano ferma al timone e ritmo: una cresta, un cavo, ancora cresta.

Quesito 400

In navigazione con onda di poppa:

- a) **si tiene il trim positivo (elica più sollevata) per alzare la prua e limitare i colpi sull'onda.**
- b) si tiene il trim neutro, per non alterare l'assetto della barca.
- c) si tiene il trim negativo, (elica più immersa) per alzare la prua e limitare i colpi sull'onda.

TE LO SPIEGO IO

Onda di poppa: trim positivo, elica più sollevata, prua alta. La prua alta impedisce che l'onda che arriva da dietro faccia affondare la prua nell'acqua del cavo (rischio piantare la prua e intraversarsi). Trim neutro non sfrutta l'assetto corretto, trim negativo è peggio (pua bassa). Regola man mano: se la prua va troppo su e l'elica cavita, scala leggermente. Cerca il punto dolce dove la barca scivola sull'onda senza zampettare.

Quesito 401

In merito alla regolazione dei flaps, con moto ondoso contrario è opportuno:

- a) **tenerli più o meno abbassati, secondo la tipologia di scafo, per contrastare la tendenza della carena ad alzare la prua a causa della massa d'acqua che scorre sotto la stessa.**
- b) tenerli più o meno alzati, secondo la tipologia di scafo, per aiutare ad alzare la prua e favorire il passaggio sull'onda.
- c) disattivarli, poiché si tratta di dispositivi da usare solo con mare piatto.

TE LO SPIEGO IO

Moto ondoso contrario: flap abbassati per contrastare la tendenza della prua ad alzarsi. Con onda di prua, la massa d'acqua che scorre sotto la carena tende a sollevare la prua, e i flap abbassati (spingendo la poppa in su, o meglio la prua giù) stabilizzano. Disattivarli è errore grosso. Regolazione da dosare al volo, guardando come la barca risponde sulle prime onde, senza fissarli all'estremo.

Quesito 402

In merito alla regolazione dei flaps, con mare formato di poppa, è opportuno:

- a) disattivarli, poiché si tratta di dispositivi da usare solo con mare piatto.
- b) tenere i flaps abbassati, per consentire alla prua di alzarsi sull'onda.
- c) **tenere i flaps alzati, per schiacciare la poppa verso il basso, per contrastare l'onda che tende a sollevare la poppa e a far immergere la prua.**

TE LO SPIEGO IO

Mare formato di poppa: flap alzati, per schiacciare la poppa verso il basso. L'onda di poppa tende a sollevare la poppa e a far immergere la prua (rischio piantarsi). Alzando i flap, la poppa resta pesante e bassa, e la prua si mantiene fuori dall'acqua. Diversa logica dall'onda contraria: li abbassi, qui alzi. Ricorda il principio: flap agiscono sulla poppa, quindi modulano l'assetto longitudinale.

Quesito 403

Normalmente, quando l'indicatore del flap è sullo zero, ciò significa:

- a) **che in quel momento il flap è "neutro", ovvero orizzontale, quando invece vengono segnalati dei numeri negativi ciò significa che i flaps sono inclinati verso il basso.**
- b) che è regolato per alzare la prua sull'acqua.
- c) che è regolato per abbassare la prua sull'acqua.

TE LO SPIEGO IO

Flap sullo zero uguale posizione neutra (orizzontale). Numeri negativi significano flap inclinati verso il basso (abbassati), numeri positivi verso l'alto. Non confondere con trim del motore, che fa altra cosa. L'indicatore digitale o a led sul cruscotto mostra il valore: zero è il punto di partenza, e da lì muovi secondo mare. Memorizza il comportamento della tua barca a vari valori: ogni scafo reagisce diversamente.

Quesito 404

In merito alla regolazione dei flaps, è possibile affermare:

- a) che possono essere regolati solo in maniera identica.
- b) **che generalmente possono essere regolati in maniera indipendente, così da poter variare non solo la regolazione della prua, ma anche l'equilibrio trasversale.**
- c) che se regolati in maniera indipendente possono compromettere l'equilibrio dell'unità.

TE LO SPIEGO IO

I flap si regolano in maniera indipendente (sinistro e destro separati), variando non solo l'assetto longitudinale prua e poppa ma anche l'equilibrio trasversale babordo e dritta. Utile per compensare carichi sbilanciati o vento laterale. Regolarli solo insieme è limite: i veri skipper usano l'asimmetria per contrastare lo scarroccio o raddrizzare la barca quando passeggeri si spostano tutti da un lato.

Quesito 405

Alzando il flap sinistro o abbassando il flap destro, si ottiene:

- a) di inclinare lo scafo verso il lato dritto.
- b) di inclinare lo scafo verso il lato sinistro.
- c) di abbassare la prua.

TE LO SPIEGO IO

Alzare flap sinistro o abbassare flap destro inclina la barca verso dritta. La regola pratica del quiz: flap sinistro su oppure flap destro giù, e lo scafo si corica a dritta. Stessa logica speculare sull'altro lato: flap destro su o sinistro giù produce inclinazione a babordo. Memorizza l'accoppiata come una catena: sinistro-su-dritta. Utile quando devi compensare un carico sbilanciato o un vento laterale costante.

Quesito 406

Lo "stacco di sicurezza" è:

- a) **l'interruttore collegato tramite un cordino a spirale rosso (o con un dispositivo elettronico) a chi governa un fuoribordo, che spegne "automaticamente" il motore in caso di caduta in acqua.**
- b) il "cordone ombelicale" della cintura di sicurezza con cui ci si assicura allo scafo.
- c) la valvola di chiusura del carburante.

TE LO SPIEGO IO

Stacco di sicurezza uguale interruttore collegato via cordino a spirale rosso a chi governa il fuoribordo. Se cadi in acqua, il cordino si stacca e il motore si spegne automaticamente. Salva vite: senza, la barca parte per il largo con elica rotante e tu resti a nuotare guardandola allontanarsi. Assicura il cordino al polso o alla cintura, sempre, anche per uscite brevi. Costa nulla e non c'è scusa per non usarlo.

Quesito 407

Improvvisamente la visibilità diviene scarsa:

- a) si emette un segnale acustico prolungato ogni 2 minuti.
- b) **si rallenta, si accendono i fanali e si emettono i segnali prescritti.**
- c) ci si deve fermare.

TE LO SPIEGO IO

Visibilità scarsa improvvisa: rallenti, accendi i fanali e emetti i segnali acustici prescritti. Fermarsi è pericoloso (diventi bersaglio fermo). Segnali solo ogni 2 minuti è errore: la cadenza dipende dalla tua situazione (in moto, alla cappa). La triade rallentare-fanali-segnali è la risposta completa. Pianifica posizione con plotter prima che la visibilità crolli definitivamente, e tieni VHF acceso sul 16 per captare traffico locale.

Quesito 408

Stando alla cappa, in quali casi può essere utile l'ancora galleggiante?

- a) mai.
- b) **quando sottovento a noi c'è una costa vicina.**
- c) sempre e comunque.

TE LO SPIEGO IO

Ancora galleggiante alla cappa serve quando hai una costa sottovento vicina. Rallenta lo scarroccio e guadagni tempo per riparare il motore o cambiare strategia prima di finire sugli scogli. Senza costa sottovento, scarrocciare è innocuo, anzi utile per smorzare l'onda. Mai sempre e comunque: se hai mare aperto a valle, lasciala nel gavone. Conoscerne l'uso è differenza tra incaglio e sopravvivenza.

Quesito 409

Mettersi "alla Cappa", significa prendere il mare:

- a) di prora in modo da saltare la cresta dell'onda.
- b) di poppa con motore a un regime tale da far stare l'unità da diporto sempre sulla cresta dell'onda.
- c) **al mascone con motore a un regime tale da consentire all'unità di scarrocciare lasciando sopravvento una zona di remora che possa smorzare i frangenti prima di arrivare sulla fiancata sopravvento.**

TE LO SPIEGO IO

Alla cappa prendi il mare al mascone, con motore a regime tale da consentire uno scarroccio controllato. La barca scarroccia sottovento lasciando sopravvento una zona di acqua mossa (remora) che smorza i frangenti prima che arrivino al fianco sopravvento. Posizione di stallo controllato, non di fuga. Prora d'onda o poppa d'onda sono altre strategie, ma la cappa è la classica da brutto tempo.

Quesito 410

Cos'è la risacca?

- a) **onde di riflusso.**
- b) è condizione che nasce da mare e vento incrociati.
- c) è un vento locale di debole intensità.

TE LO SPIEGO IO

Risacca uguale onde di riflusso. Dopo che un'onda batte su costa o scogliera, rimbalza e torna indietro, interferendo con le onde in arrivo. Crea mare confuso e frangenti imprevedibili nei pressi della costa. Non è vento né mare incrociato normale: è riflessione costiera. Pericolosa per piccole unità che si avvicinano a scogliere verticali in condizioni di mare formato: meglio girare al largo di qualche centinaio di metri.

Quesito 411

L'ancora galleggiante:

- a) serve a limitare l'intraversamento dell'unità.
- b) è una dotazione di sicurezza obbligatoria.
- c) serve a individuare un basso fondale.

TE LO SPIEGO IO

Ancora galleggiante limita l'intraversamento dell'unità, tenendo la prua orientata contro l'onda quando sei in panne o alla cappa. Non è dotazione obbligatoria e non misura fondali. È un paracadute d'acqua che cali da prua, e la resistenza che oppone al movimento ti allinea muso al mare. Utile in deriva forzata con motore rotto: senza ancora galleggiante, la barca si gira di traverso e rolla pericolosamente.

Quesito 412

In caso di navigazione in solitario:

- a) avvisare il 1530.
- b) **indossare la cintura di sicurezza e assicurarsi al ponte.**
- c) accendere le luci di via anche di giorno.

TE LO SPIEGO IO

Navigazione in solitario: indossa la cintura di sicurezza e assicurati al ponte con linea di vita. Cadere in acqua da solo con la barca che prosegue alla deriva è fine della storia. Cintura (imbrago) al petto, linea di vita agganciata a punti sicuri lungo i passavanti. Muovendoti in coperta, un gancio davanti e uno dietro: non ti sgancia mai completamente. Avvertire il 1530 è cosa utile ma non risolve caduta in mare.

Quesito 413

In caso di navigazione con cattivo tempo, qual è il provvedimento da adottare:

- a) si chiudono gli ombrinali.
- b) **si chiudono oblò, boccaporti e prese a mare, lasciando aperta solo quelle del motore.**
- c) si chiudono necessariamente le prese a mare del motore.

TE LO SPIEGO IO

Con cattivo tempo chiudi oblò, boccaporti e prese a mare, lasciando aperta solo quella del raffreddamento motore. Il motore gira e serve acqua salata per il circuito: chiuderla lo cuoce in pochi minuti. Tutto il resto chiuso per tenere l'acqua fuori dall'interno. Chiudere solo gli ombrinali peggiora: l'acqua entrata resta in pozzetto senza scarico. Sequenza mnemonica: chiudi tutto tranne il motore.

Quesito 414

Per attirare l'attenzione di un'altra unità in caso di pericolo:

- a) dopo l'installazione è necessaria un'ispezione dell'Autorità Marittima del luogo ove è stata eseguita l'installazione.
- b) **si effettua un movimento lento e ripetuto di entrambe le braccia allargate, dall'alto in basso.**
- c) è necessario il collaudo di un tecnico abilitato appartenente al Ministero dello Sviluppo Economico.

TE LO SPIEGO IO

Per attirare attenzione di un'altra unità in pericolo: movimento lento e ripetuto di entrambe le braccia allargate, dall'alto in basso. Segnale internazionale di soccorso visivo, riconosciuto da qualsiasi marinaio. Non si usano ispezioni dell'Autorità né collaudi (quelle sono per installare VHF). Braccia come ali di un uccello in volo lento, visibili da lontano e inequivocabili. Imparalo e insegnalo anche ai passeggeri: potrebbe capitare di dover segnalare per conto tuo.

Quesito 415

Quale affermazione è corretta?

- a) per attirare l'attenzione di notte è possibile usare le boette fumogene.
- b) per effettuare una chiamata di soccorso con il VHF è necessario un abbonamento.
- c) **il 1530 è il numero telefonico di emergenza della Guardia Costiera.**

TE LO SPIEGO IO

1530 è il numero telefonico di emergenza della Guardia Costiera. Chiamata gratuita da fisso o mobile, in ogni momento. Boette fumogene di notte non si vedono (il fumo arancione esiste solo con luce), e per il VHF non serve alcun abbonamento. Salva il 1530 in rubrica del cellulare e fallo memorizzare anche ai passeggeri: se tu sei incapacitato, qualcuno sa chi chiamare prima ancora di accendere il VHF.

PREVENZIONE DEGLI INCENDI E USO DEGLI ESTINTORI

31 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 230

Per quali classi di incendio (A, B, C, D) risulta idoneo l'impiego dell'estintore a polvere?

- a) tutte le classi.
- b) fuochi da solidi e fuochi da gas.
- c) fuochi da liquidi.

TE LO SPIEGO IO

Estintore a polvere idoneo per tutte le classi A, B, C, D: solidi, liquidi, gas, metalli. Soluzione universale per imbarcazioni da diporto, per questo è lo standard di bordo. Unica attenzione: sporca parecchio (polvere fine invade tutto) e richiede pulizia profonda dopo uso, ma è preferibile a un incendio non spento. Controlla il manometro mensilmente: lancetta sul verde, pressione ok, lancetta sul rosso o giallo, manda a ricarica.

Quesito 231

Per quale tipologia di incendio risulta idoneo l'impiego dell'estintore a schiuma?

- a) fuochi da impianti elettrici.
- b) fuochi da gas.
- c) fuochi da solidi e fuochi da liquidi.

TE LO SPIEGO IO

Estintore a schiuma idoneo per fuochi da solidi (classe A) e liquidi (classe B). Non per elettrici (la schiuma conduce) né per gas (inefficace). In barca il rischio principale sono carburante e olio, quindi la schiuma copre bene quegli scenari. Svantaggio: meno versatile della polvere, che copre tutte le classi. Per questo a bordo si preferisce polvere, ma se hai schiuma disponibile, usala sui liquidi infiammabili senza esitare.

Quesito 232

L'estintore ad anidride carbonica va utilizzato:

- a) in locali aperti perché agisce per sottrazione di calore.
- b) all'interno di locali chiusi in quanto estingue l'incendio per soffocamento.
- c) sia in locali aperti che chiusi perché agisce per raffreddamento.

TE LO SPIEGO IO

Estintore a CO₂ va usato in locali chiusi: agisce per soffocamento, saturando l'ambiente di anidride carbonica e togliendo ossigeno al fuoco. All'aperto la CO₂ si disperde subito ed è inefficace. Ideale per vano motore chiuso: spegni senza danneggiare l'elettronica (non residui). Attenzione: dopo uso, aera prima di rientrare, altrimenti manca ossigeno anche a te. Tempo di ventilazione: almeno 5-10 minuti a boccaporto aperto.

Quesito 233

Quali estintori devono essere omologati a norma CE?

- a) tutti.
- b) solo quelli a CO₂.
- c) nessuno.

TE LO SPIEGO IO

Tutti gli estintori di bordo devono essere omologati CE. Nessuna eccezione per tipo di agente estinguente. Marchio CE e numero di omologazione sul corpo. Controlla alla revisione annuale (o ogni 5 anni la ricarica a fondo) che il tagliando sia aggiornato. Senza omologazione, l'estintore non vale come dotazione ai fini di legge, e in caso di controllo sei in infrazione. Compra solo da rivenditore nautico serio, non offerta online sospetta.

Quesito 234

Avuto riguardo alla prevenzione sugli incendi, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) determinate sostanze, quali stracci unti di olio abbandonati in coperta, possono raggiungere rapidamente la temperatura di infiammabilità determinando una combustione spontanea financo l'esplosione.
- b) determinate sostanze, quali stracci unti di olio abbandonati in coperta, possono raggiungere rapidamente la temperatura di ignizione determinando una combustione spontanea.
- c) determinate sostanze, quali stracci unti di olio abbandonati nel vano motore o in gavoni scarsamente ventilati, possono riscaldarsi lentamente determinando una combustione spontanea.

TE LO SPIEGO IO

Stracci unti di olio in vano motore o gavoni poco ventilati possono riscaldarsi lentamente e innescare combustione spontanea. Il processo si chiama autoossidazione: l'olio reagisce con l'aria generando calore, e in spazio chiuso il calore si accumula fino a superare il punto di infiammabilità. Regola ferrea: stracci sporchi di olio vanno in contenitore metallico chiuso, o meglio a terra nel bidone differenziato. Mai buttati in gavone, mai lasciati in coperta.

Quesito 235

Quale mezzo antincendio risulta più opportuno impiegare per estinguere incendi generati da apparecchiature o quadri elettrici?

- a) acqua di mare.
- b) estintore a polvere ad anidride carbonica.**
- c) estintore a schiuma.

TE LO SPIEGO IO

Sui quadri elettrici e sulle apparecchiature sotto tensione ti serve un estintore a CO₂: l'anidride carbonica non conduce corrente e soffoca l'incendio senza lasciare residui che danneggino l'elettronica. L'acqua di mare è conduttiva, quindi ti becchi la scossa. La schiuma è pensata per liquidi infiammabili, non per quadri elettrici. A bordo tieni sempre un estintore a CO₂ vicino al timone o alla plancia.

Quesito 236

Quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) il getto degli estintori a schiuma deve essere diretto alla base delle fiamme e non deve essere impiegato per estinguere incendi di materiale elettrico sotto tensione.**
- b) il getto degli estintori a schiuma deve essere diretto verso la superficie delle fiamme ed impiegato principalmente per estinguere incendi di materiale elettrico sotto tensione.
- c) l'estintore ad anidride carbonica va utilizzato solo all'aperto, perché agisce per raffreddamento.

TE LO SPIEGO IO

Il getto della schiuma va diretto alla base delle fiamme, mai sul materiale elettrico sotto tensione: la schiuma è acquosa e conduce corrente, quindi rischi folgorazione e peggioramento dell'incendio. Sulle fiamme libere invece forma una coltre che taglia l'ossigeno. Sulle apparecchiature elettriche usa sempre la CO₂. Ricorda: schiuma alla base, mai sotto tensione.

Quesito 237

Utilizzo dell'acqua per spegnere fuochi da metalli:

- a) non ottengo lo spegnimento.
- b) è un utilizzo efficace.
- c) è un utilizzo pericoloso.**

TE LO SPIEGO IO

Sui metalli combustibili (magnesio, sodio, alluminio in polvere) l'acqua reagisce chimicamente e può provocare esplosioni o liberare idrogeno infiammabile. L'utilizzo è quindi pericoloso, non semplicemente inefficace. Per gli incendi di classe D servono estintori speciali a polvere dedicata. A bordo di un diporto la cosa più importante è riconoscerli: niente acqua, niente improvvisazioni, allontanati e chiedi soccorso.

Quesito 238

Da cosa è generato un incendio di classe B?

- a) da apparecchiature elettriche in tensione.
- b) da gas infiammabili.
- c) da liquidi infiammabili.**

TE LO SPIEGO IO

La classe B raggruppa gli incendi da liquidi infiammabili: benzina, gasolio, oli, alcol, solventi. A bordo è la classe più frequente perché hai serbatoi, tubazioni e taniche ovunque. Sui liquidi non usi mai acqua (galleggiano e si espandono): lavori con schiuma, CO₂ o polvere. I gas infiammabili sono classe C, i solidi classe A. Tienili distinti, scegli l'estintore giusto.

Quesito 239

Viene introdotta aria in un locale aggredito da incendio:

- a) non accade nulla di nuovo.
- b) il locale si raffredda.
- c) si alimenta l'incendio.**

TE LO SPIEGO IO

Aprire un portello o un oblò su un incendio chiuso è uno degli errori peggiori: l'ossigeno fresco alimenta le fiamme e può generare un flashover, un'esplosione violenta di gas caldi accumulati. Prima di aprire raffreddi la porta con l'estintore, verifichi la temperatura, poi apri in sicurezza. Regola d'oro: locale che brucia resta chiuso finché non hai il comburente sotto controllo.

Quesito 240

La sigla 13B sugli estintori indica:

- a) la classe di costruzione e confezionamento secondo la normativa CE.
- b) dopo quanti mesi va revisionato.
- c) classe di incendio e capacità estinguente.**

TE LO SPIEGO IO

La sigla 13B è un indicatore di omologazione: la lettera B è la classe di incendio (liquidi infiammabili) e il numero 13 è la capacità estinguente, misurata su un focolaio di prova standardizzato. Più alto il numero, più grande il fuoco che l'estintore può spegnere. Serve a confrontare prodotti diversi. Su un estintore marino tipico trovi 13A-89B-C.

Quesito 241

Gli estintori a polvere si utilizzano per:

- a) estinguere incendi di sostanze liquide o gassose, nonché incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione.
- b) estinguere incendi di sostanze solide.
- c) estinguere incendi di materiale in vetroresina o in legno.

TE LO SPIEGO IO

La polvere polivalente ABC è l'estintore tuttotfare di bordo: spegne solidi, liquidi, gas e apparecchiature elettriche sotto tensione perché interrompe la reazione chimica della combustione. Lo svantaggio è che sporca molto e danneggia l'elettronica fine. Per questo molti diportisti affiancano un CO2 piccolo vicino al quadro elettrico e la polvere in pozzetto e sottocoperta.

Quesito 242

L'estintore a CO2 è utilizzabile per incendi di:

- a) materiali solidi o metalli combustibili.
- b) gas inerti idraulici e materiali solidi.
- c) liquidi infiammabili e materiali elettrici sotto tensione.

TE LO SPIEGO IO

La CO2 è l'arma ideale per liquidi infiammabili e apparecchiature elettriche sotto tensione: spegne per soffocamento, non conduce corrente, non lascia residui. Sui metalli combustibili invece non funziona. L'unico limite è lo spazio chiuso: in ambiente ristretto la CO2 riduce l'ossigeno respirabile, quindi usala rapidamente e arieggia appena le fiamme sono spente.

Quesito 243

Da cosa è generato un incendio di classe E?

- a) da liquidi infiammabili.
- b) da apparecchiature elettriche in tensione.
- c) da combustibili solidi.

TE LO SPIEGO IO

La classe E copre gli incendi da apparecchiature elettriche in tensione: quadri, inverter, batterie, cavi, elettronica di bordo. La prima cosa da fare è togliere la tensione dall'interruttore generale, perché un'apparecchiatura non sotto tensione ricade nelle classi A o B a seconda del materiale. Se non puoi staccare la corrente, usi estintore a CO2 o polvere ABC, mai acqua o schiuma.

Quesito 244

Un estintore a schiuma è utilizzabile per incendi:

- a) delle classi A e B.
- b) di classe E.
- c) di tutti i tipi.

TE LO SPIEGO IO

La schiuma copre solidi e liquidi infiammabili, classi A e B, perché crea una coltre che soffoca le fiamme e raffredda il materiale. Non è adatta a gas, metalli o impianti elettrici sotto tensione (classi C, D, E). Sulle barche moderne è meno diffusa della polvere ABC, ma resta valida per fuochi da gasolio in sentina se l'impianto elettrico è stato isolato prima.

Quesito 245

Da cosa è generato un incendio di classe A?

- a) da combustibili solidi.
- b) da alcuni particolari metalli infiammabili.
- c) da gas infiammabili.

TE LO SPIEGO IO

La classe A comprende i combustibili solidi che producono brace: legno, carta, tessuti, vetroresina, plastica. A bordo pensa a cuscini, cime, stivaggi, mobilio interno. Si spengono con azione di raffreddamento (acqua) o soffocamento (polvere, schiuma). La caratteristica della classe A è che i materiali bruciano anche in profondità, quindi va bagnato bene oltre la superficie per evitare ripartenze.

Quesito 246

L'incendio di gas infiammabili è un incendio di:

- a) classe A.
- b) classe B.
- c) classe C.

TE LO SPIEGO IO

I gas infiammabili (GPL, metano, butano, propano) sono classe C. A bordo il rischio tipico è la bombola del fornello in cucina. Sui gas non spegni mai le fiamme senza prima chiudere la valvola: se spegni senza tagliare il flusso, il gas continua a uscire e può saturare l'ambiente provocando un'esplosione al primo innesco. Prima chiudi, poi estingui.

Quesito 247

Per incendi da gas e da impianti elettrici (classi C ed E) è preferibile utilizzare:

- a) un estintore a schiuma.
- b) un estintore a CO2.**
- c) un estintore a polvere.

TE LO SPIEGO IO

Per gas e impianti elettrici sotto tensione la scelta naturale è la CO2: non conduce corrente, non lascia residui, soffoca rapidamente. La schiuma è esclusa perché conduce e non funziona sui gas. La polvere funziona ma sporca molto l'elettronica. Sul tuo gommone tieni un piccolo CO2 vicino al quadro strumenti, è la soluzione più pulita per la zona comando.

Quesito 248

Principio d'incendio all'apparato radio VHF:

- a) si getta una secchiata d'acqua fresca sull'apparato radio.
- b) si rimuove la radio il più velocemente possibile e la si getta in acqua.
- c) si raffredda la radio utilizzando l'estintore ad anidride carbonica (CO2).**

TE LO SPIEGO IO

Sulla radio VHF in fiamme usi l'estintore a CO2 che raffredda e soffoca senza lasciare residui e senza rischio di folgorazione. Gettare acqua su un apparato sotto tensione è una follia: conduce corrente e peggiora il danno. Lanciare fuori la radio è irresponsabile, perdi lo strumento di soccorso. Prima cosa anche qui: togli l'alimentazione dall'interruttore generale, poi intervieni con la CO2.

Quesito 249

Utilizzo dell'acqua per spegnere un incendio da impianti elettrici (classe E):

- a) non ottengo lo spegnimento.
- b) è un utilizzo molto pericoloso.**
- c) è un utilizzo efficace.

TE LO SPIEGO IO

L'acqua sugli impianti elettrici in tensione è molto pericolosa perché conduce corrente e può folgorarti mentre la usi. Prima di qualsiasi intervento con acqua devi staccare l'interruttore generale, solo allora l'incendio ridiventa di classe A o B. Finché c'è tensione, lavori con CO2 o polvere. Mai confondere l'ordine: prima tagli la corrente, poi eventualmente ragioni sull'acqua.

Quesito 250

Ogni quanto tempo va revisionato un estintore?

- a) ogni 4 anni.
- b) quando la lancetta del manometro è sul rosso.**
- c) ogni 2 anni.

TE LO SPIEGO IO

La regola per gli estintori portatili a bordo è il controllo tramite manometro: quando la lancetta esce dal verde e va sul rosso, l'estintore ha perso pressione e va revisionato o sostituito. Non esiste un intervallo fisso di 2 o 4 anni per il diporto. Controlla il manometro ogni uscita importante, è questione di 5 secondi e ti salva la pelle al momento giusto.

Quesito 251

Va revisionato un estintore?

- a) sì, ogni 2 anni.
- b) sì, ogni anno.
- c) mai, salvo che non sia stato utilizzato o vi sia stata perdita di pressione, è sufficiente verificare periodicamente che la lancetta del manometro stia sul verde.**

TE LO SPIEGO IO

Sulle unità da diporto l'estintore non segue revisioni periodiche obbligatorie a calendario: se non è stato scaricato e la lancetta del manometro resta sul verde, è considerato efficiente. Vanno controllati dopo ogni utilizzo o perdita di pressione. Diverso il discorso per il naviglio mercantile, dove le revisioni sono rigorose. Per te: dito sul manometro a ogni uscita, sostituzione quando serve.

Quesito 252

Ogni quanto tempo si deve sostituire un estintore?

- a) ogni 2 anni.
- b) ogni anno.
- c) quando è in cattivo stato.**

TE LO SPIEGO IO

L'estintore si sostituisce quando è in cattivo stato: manometro sul rosso, bombola ammaccata, tubo o leva danneggiati, sigilli manomessi, scadenza della carica estinguente. Non esiste un intervallo fisso annuale o biennale per il diporto. L'importante è ispezionarlo visivamente prima di ogni navigazione impegnativa e tenerlo in posizione asciutta e accessibile, non sepolto sotto cime o cuscini.

Quesito 253

Quali sono gli elementi del cosiddetto "triangolo del fuoco" che alimentano un incendio?

- a) combustione, estinzione, reazione.
- b) estintore, pressione, schiuma.
- c) **combustibile, comburente, calore.**

TE LO SPIEGO IO

Il triangolo del fuoco è l'insieme dei tre elementi che devono coesistere perché un incendio si sviluppi: combustibile (ciò che brucia), comburente (l'ossigeno dell'aria) e calore (l'energia che innesca la reazione). Togli uno dei tre e il fuoco si spegne. Ogni estintore agisce su almeno un lato: CO₂ toglie il comburente, acqua toglie il calore, polvere interrompe la reazione chimica.

Quesito 254

Come si può estinguere un incendio?

- a) esponendo la fiamma all'aria aperta.
- b) se piove.
- c) **abbassando sensibilmente la temperatura.**

TE LO SPIEGO IO

Per estinguere un incendio devi togliere uno dei tre lati del triangolo del fuoco: abbassare la temperatura è una delle strade maestre, ed è esattamente ciò che fa l'acqua sui solidi. Esporre la fiamma all'aria aperta la alimenta (più ossigeno). Contare sulla pioggia è affidarsi al caso. L'azione concreta è raffreddare, soffocare o separare il combustibile, non sperare.

Quesito 255

Un incendio si estingue:

- a) **mancando l'ossigeno.**
- b) aumentando la temperatura.
- c) aumentando la forza del vento.

TE LO SPIEGO IO

Togliere ossigeno è uno dei tre modi per spegnere un incendio: la CO₂, la schiuma e la polvere agiscono soffocando la fiamma. Aumentare la temperatura alimenta la combustione, non la spegne. Il vento peggiora la situazione perché porta altro comburente fresco, come quando provi a spegnere una candela soffiando piano: la rinforzi. Regola: soffocamento, raffreddamento o separazione.

Quesito 256

Come può definirsi la combustione?

- a) l'improvvisa emissione di gas inerte da parte di un liquido, generata da un'istantanea variazione di temperatura.
- b) **la reazione chimica che produce calore e che avviene tra il comburente ed il combustibile.**
- c) la reazione meccanica che produce una variazione di temperatura e che avviene tra un liquido più caldo e un solido più freddo.

TE LO SPIEGO IO

La combustione è una reazione chimica di ossidazione tra combustibile e comburente che libera calore e luce. Non è un'emissione di gas inerte e non c'entra la meccanica: è chimica pura. Comprenderla serve perché ti dice come fermarla: se togli il combustibile, se togli il comburente, se abbassi la temperatura sotto il punto di innesco, la reazione si interrompe.

Quesito 257

Da che cosa dipende la maggiore o minore combustibilità di un liquido?

- a) **dalla temperatura di infiammabilità del liquido.**
- b) dalla temperatura dei solidi con cui il liquido viene a contatto.
- c) dalla temperatura alla quale il liquido sublima, cioè passa dallo stato solido a quello aeriforme senza passare attraverso la fase liquida.

TE LO SPIEGO IO

La combustibilità di un liquido dipende dalla sua temperatura di infiammabilità, cioè la temperatura minima a cui emette vapori in quantità sufficiente per innescarsi in presenza di una fiamma. La benzina ha un flash point bassissimo (sotto zero), il gasolio molto più alto. Per questo sulla barca a benzina ventili sempre il vano motore prima dell'avviamento: i vapori sono il vero pericolo, non il liquido.

Quesito 258

Il numero e il posizionamento degli estintori di una unità marcata CE è stabilito dalle ordinanze dell'Autorità marittima?

- a) sì.
- b) no, è stabilito dal proprietario
- c) **no, stabilito nel Manuale del proprietario.**

TE LO SPIEGO IO

Sulle unità marcate CE il numero e il posizionamento degli estintori sono definiti dal Manuale del proprietario fornito dal cantiere: è parte della certificazione europea e tiene conto della potenza motore e della distribuzione dei locali. Le ordinanze dell'Autorità Marittima si applicano alle unità pre-CE. Conserva il Manuale a bordo: è la tua bibbia per dotazioni e limiti operativi.

Quesito 259

Per le imbarcazioni da diporto NON marcata CE (immesse sul mercato prima del 17 giugno 1998):

- a) il numero e il posizionamento degli estintori non è stabilito.
- b) il numero e il posizionamento degli estintori è fissato dal Regolamento di attuazione al Codice della nautica secondo la potenza del motore e prevede un minimo di 1 estintore al posto di guida e 1 estintore in ciascuno degli altri locali.**
- c) il numero e il posizionamento degli estintori è stabilito dalle ordinanze dell'Autorità marittima, con il minimo di 1 estintore.

TE LO SPIEGO IO

Sulle imbarcazioni non marcate CE (immesse sul mercato prima del 17 giugno 1998) il numero e la posizione degli estintori sono fissati dal Regolamento di attuazione del Codice della nautica, in base alla potenza del motore. Minimo un estintore al posto di guida e uno in ciascuno degli altri locali. Se hai una barca storica, controlla la tabella: le dotazioni sono cogenti, non un consiglio.

Quesito 260

Cos'è il comburente?

- a) la sostanza che alimenta la combustione mediante ossidazione del combustibile, generalmente l'ossigeno.**
- b) il materiale infiammabile.
- c) il nome della fiamma.

TE LO SPIEGO IO

Il comburente è la sostanza che alimenta la combustione ossidando il combustibile: nella pratica è l'ossigeno dell'aria. È il secondo lato del triangolo del fuoco, insieme al combustibile e al calore. Togliere il comburente è uno dei modi base di spegnimento: lo fai soffocando con CO₂, polvere, schiuma o coprendo con una coperta antifuoco. Senza comburente, niente combustione.

PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI SINISTRO MARITTIMO (INCENDIO, COLLISIONE, FALLA, INCAGLIO, UOMO A MARE)

36 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 342

Quando può verificarsi l'incaglio volontario?

- a) quando si arrestano gli apparati di radio comunicazione.
- b) quando si decide volontariamente di disattivare gli apparati di radio navigazione.
- c) **quando si conduce volontariamente l'unità navale ad incagliarsi per scongiurare un potenziale naufragio derivante da una falla, un incendio o una collisione con un'altra unità.**

TE LO SPIEGO IO

L'incaglio volontario è una manovra estrema di emergenza: decidi di portare deliberatamente la barca su un fondale basso o sulla costa per evitare un naufragio certo dovuto a falla grave, incendio fuori controllo o collisione. Salvi le persone sacrificando lo scafo. Non ha nulla a vedere con radio o strumenti. È l'ultima carta, e richiede di scegliere un fondale sabbioso e poco profondo, mai scegliere.

Quesito 343

Quali fattori devono essere tenuti in debita considerazione per procedere alle operazioni di disincaglio?

- a) **tipo e rilievo dei fondali, entità dell'avaria subita, manovra più idonea da porre in essere in relazione alle caratteristiche dell'unità e del luogo in cui si è verificato il sinistro.**
- b) altezza del bordo libero.
- c) tipo di timone di cui dispone l'unità navale.

TE LO SPIEGO IO

Per disincagliare devi valutare tre fattori insieme: tipo e rilievo del fondale (sabbia, roccia, fango), entità dell'avaria subita (scafo integro o danneggiato) e manovra più idonea per la tua unità e il luogo. Un'ancora affondante in acqua profonda può aiutarti a tirare fuori la barca lavorando sulla cima. Se forzi il motore senza valutare, peggiori il danno e puoi aprire una falla.

Quesito 344

Avuto riguardo all'incaglio, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) l'incaglio può derivare a seguito della caduta di un uomo in mare.
- b) l'incaglio può derivare a seguito della eccessiva cavitazione dell'elica.
- c) **l'incaglio può derivare da una scarsa accuratezza nella determinazione del punto nave in prossimità della costa.**

TE LO SPIEGO IO

L'incaglio spesso nasce da un errore di determinazione del punto nave in prossimità della costa: sottovaluti la distanza, sbagli la carta, non aggiorni il GPS, prendi una secca non segnalata. Non c'entrano cavitazione dell'elica o uomo a mare. Sotto costa devi ridurre la velocità, tenere carta ed ecoscandaglio sotto controllo costante e non fidarti della sola memoria visiva.

Quesito 345

Avuto riguardo alla falla, quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) **se si verifica una falla nella parte prodiera è opportuno arrestare il moto dell'unità navale per evitare che l'avanzamento della stessa possa incrementare l'afflusso d'acqua nel suo interno.**
- b) se si verifica una falla a prua è opportuno aumentare la velocità dell'unità navale per diminuire il flusso dell'acqua che tende ad allagare i compartimenti prodieri.
- c) se si verifica una falla a prua è opportuno spostare i pesi longitudinalmente verso proravia.

TE LO SPIEGO IO

Con una falla a prua devi fermare la barca: ogni nodo di velocità spinge acqua dentro lo scafo attraverso il foro, come un imbuto. Aumentare la velocità è controintuitivo ma sbagliato, e spostare i pesi a proravia affonda ancora di più la zona lesionata. Fermi il moto, sposti i pesi all'opposto della falla e tamponi dall'esterno se possibile.

Quesito 346

Quale tra queste procedure può essere effettuata nel caso in cui un'unità abbia subito una falla di lieve entità?

- a) azionare la pompa di alimentazione.
- b) azionare la pompa di sentina.**
- c) azionare la pompa di iniezione.

TE LO SPIEGO IO

Per una falla di lieve entità azionare la pompa di sentina, che è progettata proprio per svuotare l'acqua che si accumula sul fondo dello scafo. La pompa di alimentazione serve al carburante, quella di iniezione al motore: nulla a che fare con l'acqua in sentina. Controlla sempre prima dell'uscita che la sentina sia asciutta e la pompa automatica funzioni: è la tua prima linea di difesa.

Quesito 347

Quale tra queste affermazioni è corretta?

- a) a seguito della presenza di una falla può aumentare la rigidità dello scafo dovuta all'effetto osmotico.
- b) la falla può compromettere la galleggiabilità dell'unità navale in quanto si verifica una riduzione della riserva di spinta dell'unità stessa.**
- c) a seguito della presenza di una falla può aumentare la rigidità del fasciame dovuta all'effetto capillare.

TE LO SPIEGO IO

La falla compromette la galleggiabilità perché riduce la riserva di spinta: l'acqua che entra occupa volume che prima dava galleggiamento, e lo scafo affonda progressivamente. Non c'è nessun effetto osmotico o capillare che irrigidisce lo scafo, sono opzioni inventate. Il punto pratico: ogni litro che entra è spinta persa, quindi tamponi e pompe contemporaneamente, non uno alla volta.

Quesito 348

Quale soluzione può essere adottata al fine di disincagliare un'unità navale?

- a) attendere il sopraggiungere dell'alta marea.**
- b) mettere in folle il motore.
- c) imbarcare pesi lungo la verticale del punto d'incaglio.

TE LO SPIEGO IO

Attendere l'alta marea è la soluzione più sensata quando sei incagliato su un fondale sabbioso: l'acqua che sale solleva lo scafo senza sforzi meccanici, evitando di strappare l'opera viva. Mettere in folle non aiuta e caricare pesi ti inchioda ancora di più. Usi la marea come alleata gratuita: nel frattempo valuti danni, prepari cime di rimorchio e chiami assistenza se serve.

Quesito 349

Quale accorgimento può essere adottato al fine di ostruire al meglio una falla di notevoli dimensioni?

- a) travasare carburante nella zona ubicata a pravia della linea trasversale dell'unità navale.
- b) tamponare la via d'acqua servendosi di materiali ingombranti quali, tele cerate, materassi ecc..**
- c) limitare l'ingresso d'acqua dalla falla sbandando l'unità navale sul medesimo lato a quello dove si è verificata la stessa.

TE LO SPIEGO IO

Per tamponare una falla grande usi materiali ingombranti che occupino volume e oppongano resistenza all'acqua: tele cerate, materassi, cuscini, vele vecchie. L'acqua stessa, spingendo, li schiaccia contro il buco chiudendolo. Travasare carburante non fa nulla sulla falla, e sbandare sul lato della falla aumenta l'ingresso d'acqua. Grab bag e kit antifalla vanno tenuti a portata, non sepolti in gavone.

Quesito 350

Quale tra le seguenti manovre può essere la più efficace per limitare i danni allorquando due unità sono in procinto di collidere?

- a) appennellare l'ancora e filare a mare l'ancora galleggiante.
- b) azionare preventivamente tutti gli apparati di radiocomunicazione.
- c) fermare il motore ed eventualmente ingranare la marcia indietro accostando contemporaneamente, per attenuare l'impatto.**

TE LO SPIEGO IO

Se la collisione è imminente e inevitabile, fermi il motore e metti la marcia indietro accostando contemporaneamente: riduci la velocità d'impatto e cerchi di far toccare le unità di striscio, non di punta. La radio serve prima, non nell'ultimo secondo. Appennellare l'ancora non serve a nulla in pochi metri. Obiettivo: attenuare l'energia dell'urto, anche di pochi nodi fa la differenza.

Quesito 351

Si sviluppa un incendio a bordo e siamo in vicinanza di un porto: è giusto accelerare per raggiungere al più presto il porto?

- a) no.**
- b) sì, se il porto è attrezzato per l'estinzione di incendi a bordo di unità.
- c) sì, sempre.

TE LO SPIEGO IO

Con un incendio a bordo non ti avvicini mai al porto a tutta velocità: rischi di propagare le fiamme per via del vento apparente, di perdere il controllo della barca e di arrivare in porto con un rogo incontrollabile che minaccia altre unità. Ti fermi, affronti l'incendio con le tue dotazioni e chiami soccorso in VHF. La velocità in incendio è nemica, non alleata.

Quesito 352

In caso di incendio nel vano motore, è necessario:

- a) per prima cosa tentare di chiudere la valvola del carburante.
- b) aerare il più possibile il vano motore per spegnere le fiamme.
- c) per prima cosa porre l'imbarcazione con le fiamme sopravento.

TE LO SPIEGO IO

Su un incendio nel vano motore la prima azione è chiudere la valvola del carburante: tagli l'alimentazione e togli il combustibile dal triangolo del fuoco. Aprire per arieggiare è disastroso perché porta ossigeno fresco. Mettere le fiamme sopravento le soffia sul resto della barca. Regola: chiudi carburante, chiudi vie d'aria, spara CO2 o polvere attraverso le aperture dedicate del vano motore.

Quesito 353

In caso di incendio in coperta, è essenziale:

- a) porre l'imbarcazione con le fiamme sottovento.
- b) spegnere il motore.
- c) scollegare le batterie.

TE LO SPIEGO IO

Con fuoco in coperta orienti la barca in modo da mettere le fiamme sottovento: così il vento spinge fumo e calore via dalla barca, non verso la cabina, le persone e il carburante. Spegner il motore non è la priorità assoluta, e scollegare le batterie viene dopo se l'incendio è elettrico. L'orientamento rispetto al vento è sempre la prima mossa tattica a bordo.

Quesito 354

In caso d'incendio con fiamma alta, dove dirigiamo il getto dell'estintore?

- a) sopra le fiamme in modo tale da allontanare anche il fumo.
- b) al centro della fiamma.
- c) alla base della fiamma.

TE LO SPIEGO IO

Il getto dell'estintore va sempre diretto alla base della fiamma, dove c'è il combustibile: lì interrompi la combustione. Sparare in alto o al centro disperde la carica senza spegnere nulla, il fuoco ricomincia subito. Muovi il getto a ventaglio coprendo tutta la base, avvicinati gradualmente man mano che le fiamme si abbassano. Un estintore da 2 kg dura pochi secondi, ogni getto deve contare.

Quesito 355

In caso di grave incendio a bordo:

- a) bisogna porre subito l'imbarcazione con le fiamme sopravento.
- b) appronto le procedure per l'abbandono nave.
- c) bisogna spegnere immediatamente le strumentazioni di bordo.

TE LO SPIEGO IO

Con un incendio grave e fuori controllo non perdi tempo: appronti le procedure di abbandono nave. Fai indossare i giubbotti, prepari la zattera, lanci il Mayday, prendi il grab bag, attivi l'EPIRB. Le strumentazioni le spegni solo se la corrente alimenta il fuoco. L'orientamento sopravento è una tattica per incendi localizzati, non per emergenze generalizzate. Salvi le persone, la barca è secondaria.

Quesito 356

Un quadro elettrico di bordo ha preso fuoco; estingui l'incendio:

- a) utilizzando acqua di mare.
- b) utilizzando un estintore a polvere.
- c) utilizzando un estintore a schiuma.

TE LO SPIEGO IO

Sul quadro elettrico usi un estintore a polvere, che spegne apparecchiature sotto tensione senza conduzione. L'acqua di mare è la scelta peggiore: conduce corrente e ti folgora. La schiuma è acquosa, stesso problema. Prima ancora, se possibile, stacca l'interruttore generale: togliere la tensione riduce il fuoco a una normale classe A o B e allarga le opzioni di intervento.

Quesito 357

Il comandante a bordo, in caso di incendio, che ordine primario deve dare?

- a) gettate subito acqua sul fuoco.
- b) indossare i giubbotti di salvataggio e allontanarsi dall'incendio.
- c) abbandonare l'unità.

TE LO SPIEGO IO

L'ordine primario in caso di incendio è far indossare i giubbotti di salvataggio a tutti e allontanarli dalla zona in fiamme. La sicurezza delle persone viene prima della nave. Gettare acqua alla cieca può essere sbagliato (elettrico, liquidi), ordinare l'abbandono immediato è prematuro finché puoi combattere. Prima proteggi l'equipaggio, poi affronti il fuoco con le dotazioni.

Quesito 358

C'è un incendio al vano poppiere motore, conduco l'unità in modo da:

- a) mettere la prora sottovento.
- b) mettere l'incendio sottovento.**
- c) mettere l'incendio sopravento.

TE LO SPIEGO IO

Con fuoco al vano motore poppiere conduci la barca in modo che l'incendio resti sottovento: così fumo e fiamme si allontanano dalla cabina, dalle persone e dal resto della barca. Mettere l'incendio sopravento è l'errore classico che trasforma un rogo locale in un incendio generale. Manovri per orientare lo scafo, non per fuggire: la geometria vento-fuoco è il tuo primo strumento.

Quesito 359

In caso di incendio, mentre si manovra in porto, il primo intervento più opportuno è quello di:

- a) spegnere il motore e richiedere soccorso emettendo 5 o più suoni brevi.
- b) tentare di allontanare l'unità dal porto operando per lo spegnimento.**
- c) dirigersi rapidamente verso l'ormeggio più vicino per ricevere dai servizi portuali l'aiuto allo spegnimento.

TE LO SPIEGO IO

Se scoppia un incendio mentre manovri in porto, la priorità è allontanarsi dalle altre unità e operare per lo spegnimento in acqua aperta: in un porto gli ormeggi vicini, le banchine piene di barche e i distributori di carburante rischiano di alimentare una catastrofe. Allontanarsi anche di pochi metri protegge tutti. Una volta lontano, gestisci l'incendio con le tue dotazioni e chiami il 1530.

Quesito 360

A quale funzione assolve la ventilazione forzata a bordo delle unità navali da diporto dotate di motore a benzina?

- a) assicurare, prima dell'avvio del motore, il completo ricambio dell'aria.**
- b) sovralimentare l'impianto di alimentazione del carburante.
- c) mantenere costante la temperatura della testata dell'apparato motore.

TE LO SPIEGO IO

La ventilazione forzata sulle barche a benzina serve a garantire il ricambio completo dell'aria nel vano motore prima dell'avviamento: i vapori di benzina sono più pesanti dell'aria e si accumulano in sentina, una sola scintilla li fa esplodere. Il blower va tenuto acceso almeno 4 minuti prima di girare la chiave. Regola base della barca a benzina: blower sempre, nessuna eccezione.

Quesito 361

Come si estingue un incendio derivante da combustione di sostanze comuni (legno, tessuti e carta)?

- a) con ossigeno ad alta pressione.
- b) mediante azione di raffreddamento ottenuta attraverso getti d'acqua.**
- c) attraverso l'intensa aspirazione di vapori.

TE LO SPIEGO IO

Legno, tessuti e carta sono solidi ordinari di classe A: si spengono raffreddando, cioè con getti d'acqua. Abbassi la temperatura sotto il punto di innesco e la combustione si ferma. L'ossigeno ad alta pressione alimenta il fuoco, aspirare vapori non fa nulla. A bordo il polivalente a polvere copre anche la classe A, ma per un focolaio di tessuti l'acqua è ancora la soluzione migliore se non ci sono impianti elettrici coinvolti.

Quesito 362

Quale accorgimento è necessario adottare se l'incendio si sviluppa nella zona poppiere dell'unità navale?

- a) orientare la poppa al vento.
- b) prendere il mare al giardinetto.
- c) orientare la prua al vento.**

TE LO SPIEGO IO

Con l'incendio a poppa orienti la prua al vento: così fumo e fiamme scappano all'indietro, verso la scia, lontano dalla cabina e dall'equipaggio. La poppa al vento è l'errore speculare, soffia l'incendio verso prua. Mare al giardinetto è un assetto di navigazione, non una risposta all'incendio. La regola unica: testa al vento con il fuoco a poppa, fuoco al vento con il fuoco a prua.

Quesito 363

Come si estingue un incendio derivante da combustione di sostanze liquide?

- a) mediante l'azione di soffocamento generata, polvere chimica, schiuma, anidride carbonica (CO2) o altro gas inerte.**
- b) mediante la ventilazione forzata del locale interessato, riducendo il numero di giri del motore, azionando il circuito di condizionamento.
- c) intercettando il pacco batterie e disattivando il gruppo generatore.

TE LO SPIEGO IO

Gli incendi da liquidi infiammabili si spengono per soffocamento: polvere chimica, schiuma, CO2 o altri gas inerti creano una barriera che separa il combustibile dall'ossigeno. L'acqua non funziona perché i liquidi infiammabili galleggiano e si espandono, propagando il fuoco. Ventilare e condizionare alimenta le fiamme. Togliere le batterie serve solo se c'è coinvolgimento elettrico, altrimenti non agisce sul fuoco.

Quesito 364

Quali contromisure possono essere adottate in caso di incendio sviluppatosi nel locale apparato motore?

- a) chiudere immediatamente le vie d'aria e l'alimentazione del combustibile.
- b) azionare immediatamente le turbine di sovralimentazione per favorire l'estinzione dell'incendio.
- c) aprire tutti i boccaporti del locale motore per favorirne l'aerazione.

TE LO SPIEGO IO

Sul vano motore in fiamme chiudi immediatamente le vie d'aria e l'alimentazione del combustibile: togli ossigeno e carburante dal triangolo del fuoco, e l'incendio si soffoca da solo. Aprire boccaporti o aerare è un suicidio, porta ossigeno fresco e peggiora tutto. Le turbine di sovralimentazione spingerebbero ancora più aria nel motore. Regola: chiudere, non aprire. Poi spari l'estintore attraverso le aperture dedicate.

Quesito 365

Quale manovra può essere adottata in caso di incendio verificatosi nella zona prodiera di un'unità navale da diporto?

- a) porre la prora al vento e quindi la poppa sottovento.
- b) incrementare repentinamente la velocità dell'unità navale.
- c) porre la poppa al vento e quindi la prora sottovento.

TE LO SPIEGO IO

Con fuoco a prua metti la poppa al vento e la prua sottovento: così le fiamme si allontanano dal resto della barca invece di propagarsi verso la cabina e gli interni. Mettere la prua al vento con incendio prodiero è l'errore speculare, alimenta e propaga. Aumentare la velocità aggrava tutto perché crea vento apparente. Prima regola di orientamento: fuoco sempre sottovento rispetto a ciò che vuoi proteggere.

Quesito 366

Il numero e il posizionamento degli estintori di una unità marcata CE:

- a) è fissato dal Codice della navigazione.
- b) è stabilito dalle ordinanze dell'Autorità marittima.
- c) è stabilito nel Manuale del proprietario.

TE LO SPIEGO IO

Per le unità marcate CE il numero e la posizione degli estintori sono indicati nel Manuale del proprietario fornito dal cantiere: fa parte della documentazione di omologazione europea e tiene conto di potenza motore e layout dei locali. Il Codice della navigazione e le ordinanze dell'Autorità Marittima riguardano unità pre-CE o casi speciali. Tieni il Manuale a bordo, è un documento obbligatorio da esibire in caso di controllo.

Quesito 367

Per le imbarcazioni da diporto NON marcata CE (immesse sul mercato prima del 17 giugno 1998) il numero e il posizionamento degli estintori è stabilito dal Regolamento di attuazione al Codice della nautica secondo la potenza del motore?

- a) no, non è stabilito.
- b) sì, e prevede un minimo di 1 estintore al posto di guida e 1 estintore in ciascuno degli altri locali.
- c) no, è stabilito dalle ordinanze dell'Autorità marittima, con il minimo di 1 estintore.

TE LO SPIEGO IO

Sulle imbarcazioni non marcate CE il numero e la posizione degli estintori sono fissati dal Regolamento di attuazione del Codice della nautica, in base alla potenza del motore, con minimo un estintore al posto di guida e uno in ciascun locale. Le ordinanze dell'Autorità Marittima intervengono solo dove il Regolamento tace. Se possiedi una barca d'epoca consulta la tabella ministeriale: sono dotazioni di sicurezza obbligatorie.

Quesito 368

Durante la manovra a motore di recupero di uomo a mare, come deve essere effettuato l'avvicinamento finale verso il naufrago?

- a) a velocità costante.
- b) rapidamente, riducendo la velocità con l'elica a marcia indietro quando giunti in prossimità del naufrago, possibilmente sgasando.
- c) con prudenza, dopo aver smaltito la velocità iniziale.

TE LO SPIEGO IO

L'avvicinamento finale al naufrago è prudente, dopo aver smaltito la velocità iniziale: arrivi a velocità di manovra, con l'elica pronta a passare in folle ben prima di raggiungerlo. Velocità costante o retromarcia violenta rischiano di colpirlo con l'elica, una delle cause più frequenti di morte nei recuperi. Ferma i motori prima di avere il naufrago sottoscafo, sempre.

Quesito 369

Quali tra queste azioni è la più opportuna da compiere in caso di uomo in mare?

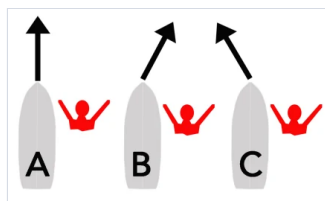
- a) arrestare immediatamente i motori dell'unità navale ingranando la marcia indietro.
- b) aumentare al massimo la velocità con il timone alla banda per compiere un'evoluzione di 360° per fini perlustrativi.
- c) lanciare il salvagente anulare presente a bordo in direzione del naufrago.

TE LO SPIEGO IO

La prima azione concreta è lanciare il salvagente anulare verso il naufrago: gli dai galleggiamento e un punto di riferimento visivo mentre prepari la manovra di recupero. Arrestare bruscamente i motori rischia strappi meccanici, girare a tutta forza con timone alla banda ti allontana e agita il mare. Il salvagente è la prima linea di sopravvivenza mentre tu manovri con calma.

Quesito 370

Un uomo cade in mare di prora lato dritto, da una imbarcazione che procede a motore, quale delle tre manovre in figura a fianco è corretta?



- a) la manovra in figura A.
- b) la manovra in figura B.**
- c) la manovra in figura C.

TE LO SPIEGO IO

Se l'uomo cade a dritta di prua accosti immediatamente a dritta: porti la poppa e l'elica lontano dal naufrago, che è il rischio più grande durante il recupero. La manovra in figura B è quella corretta perché sfrutta proprio questa logica. Mai accostare sul lato opposto pensando di girargli intorno: ti allontani e rischi di perderlo di vista. Sempre accostare dal lato della caduta.

Quesito 371

Al grido "uomo in mare a ... (sinistra o a dritta)":

- a) si accosta rapidamente dallo stesso lato dell'uomo in mare.**
- b) si accosta rapidamente dal lato opposto dell'uomo in mare.
- c) si accelera per recuperare rapidamente l'uomo a mare, accostando indifferentemente a dritta oppure a sinistra.

TE LO SPIEGO IO

Al grido uomo a mare accosti rapidamente dallo stesso lato da cui è caduto: così la poppa, dove gira l'elica, ruota in senso opposto e si allontana dal naufrago. Accostare dal lato opposto lo avvicina all'elica, accelerare indifferentemente è un disastro. La regola è fissa e contro-intuitiva: cadendo a dritta, timone a dritta. Cadendo a sinistra, timone a sinistra. Memorizza questa associazione.

Quesito 372

Quale tra queste precauzioni è la più opportuna adottare in caso di uomo in mare?

- a) dare fondo all'ancora.
- b) mantenere un costante controllo visivo del naufrago.**
- c) collocare tutti i parabordi lungo l'opera morta.

TE LO SPIEGO IO

Con uomo a mare la precauzione fondamentale è mantenere il controllo visivo costante del naufrago: una volta perso di vista in mare mosso è quasi impossibile ritrovarlo. Dare fondo all'ancora non serve se devi manovrare per recuperarlo, i parabordi non c'entrano. Designa una persona a bordo esclusivamente incaricata di puntarlo con il dito senza distogliere lo sguardo, anche mentre tu manovri.

Quesito 373

Qual è il motivo per cui in caso di uomo a mare si accosta tempestivamente dallo stesso lato dal quale è caduto il naufrago?

- a) per allontanare subito le eliche dell'unità quanto più possibile dal naufrago.**
- b) per orientare l'unità controvento.
- c) per offrire al naufrago il ridosso dagli agenti meteomarinari.

TE LO SPIEGO IO

Accosti dallo stesso lato della caduta per allontanare l'elica dal naufrago: la poppa ruota verso l'esterno della virata, quindi l'elica si sposta dal lato opposto a quello in cui stai girando. Orientare controvento o dare ridosso sono considerazioni successive, prima viene la sicurezza meccanica del recupero. L'elica che taglia è il rischio principale, non il vento o le onde.

Quesito 374

Qual è il motivo per cui è opportuno mantenere il controllo visivo del naufrago subito dopo la sua caduta in mare?

- a) confortare il naufrago assicurandolo circa l'intendimento dell'unità navale di trarlo in salvo.
- b) per determinare la lunghezza di cima necessaria per lanciare il salvagente individuale.
- c) agevolare le operazioni di recupero del naufrago durante la manovra evolutiva effettuata dall'unità, scongiurando il rischio che lo stesso possa disperdersi.**

TE LO SPIEGO IO

Il contatto visivo con il naufrago è essenziale per agevolare le operazioni di recupero e scongiurare il rischio che si disperda durante la manovra evolutiva. In mare mosso bastano pochi secondi di distrazione per perderlo. Non serve per misurare cime o confortarlo a distanza: serve a ritrovarlo. Assegna l'incarico a una persona fissa, con dito puntato e sguardo costante.

Quesito 375

Quale tra queste azioni è la più opportuna intraprendere durante le fasi di recupero di un uomo caduto in mare da un'unità navale?

- a) dare fondo all'ancora per mantenere fissa la posizione dell'unità navale durante le operazioni di recupero.
- b) filare a mare l'ancora galleggiante in modo da mantenere la prua al vento durante le operazioni di recupero.
- c) lanciare in mare il salvagente anulare quanto più possibile nelle vicinanze del naufrago per agevolare il recupero.**

TE LO SPIEGO IO

Durante il recupero lanci in mare il salvagente anulare quanto più possibile vicino al naufrago: gli offri galleggiamento immediato e lo mantieni visibile anche se perdi momentaneamente contatto. L'ancora a picco ti blocca inutilmente, l'ancora galleggiante serve solo in condizioni di mare grosso prolungato. Il salvagente è economico, immediato e può davvero salvare una vita: lancialo al primo secondo.

Quesito 376

Nel caso in cui un membro dell'equipaggio cada in mare dal lato dritto dell'unità:

- a) occorre accostare immediatamente a sinistra mantenendo un adeguato servizio di vedetta sul medesimo lato al fine di prevenire eventuali collisioni con altre unità navali o ostacoli posti nelle immediate vicinanze.
- b) si deve mettere immediatamente a folle il motore e successivamente ingranarlo a marcia indietro al fine di allontanarsi il meno possibile dal naufrago.
- c) **occorre accostare immediatamente il timone a dritta mantenendo il costante controllo visivo del naufrago.**

TE LO SPIEGO IO

Se il caduto è a dritta accosti immediatamente il timone a dritta mantenendo il controllo visivo: la poppa ruota a sinistra e l'elica si allontana dal naufrago, riducendo il rischio di investimento. Accostare a sinistra pensando di proteggerlo fa il contrario, e mettere bruscamente la retromarcia è pericoloso. Stessa regola speculare: caduta a sinistra, timone a sinistra, sempre.

Quesito 341

In caso di falla, quale operazione è la più corretta tra quelle riportate nelle seguenti alternative

- a) imbarcare acqua per compensare la pressione.
- b) **tamponare la falla dall'esterno in modo che la pressione dell'acqua non faccia spostare il "tappo" di fortuna.**
- c) sbandare l'unità sul lato della falla.

TE LO SPIEGO IO

Con una falla il tampone di fortuna va messo dall'esterno: la pressione dell'acqua lo spinge contro lo scafo e lo tiene in posizione. Tamponarlo dall'interno lo farebbe saltare via al primo colpo di pressione. Imbarcare altra acqua non compensa nulla, sbandare sul lato della falla aumenta l'ingresso. Idea chiave: la stessa forza che allaga la barca, ben sfruttata, ti aiuta a chiudere il buco.

RISCHI DERIVANTI DALLA CONDUZIONE DELL'UNITÀ SOTTO L'INFLUENZA DI ALCOL O IN STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA PER L'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE

13 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 261

Se, in conseguenza della condotta di un'unità da diporto in stato di ebbrezza, deriva un danno o un pericolo di danno ambientale:

- a) è sempre disposta la revoca della patente nautica.
- b) è sempre disposta la confisca dell'unità da diporto.
- c) è disposta la vendita coatta dell'unità da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Se la condotta in stato di ebbrezza provoca danno o pericolo di danno ambientale, la legge è inflessibile: revoca della patente nautica, sempre. Non confisca dell'unità, non vendita coatta, ma perdita del titolo di navigazione. Dovrai rifare esame da zero dopo il periodo di interdizione. Tasso zero quando sei al comando: non è un suggerimento etico, è una conseguenza giuridica pesantissima.

Quesito 262

Chiunque assume o ritiene il comando o la condotta ovvero la direzione nautica di un'unità da diporto in stato di ebbrezza è punito,

- a) con una sanzione amministrativa che varia da 1.000 euro a 5.000 euro in relazione al tasso alcolemico rilevato e la sanzione accessoria della revisione parziale della patente nautica prima della scadenza.
- b) con una sanzione amministrativa che varia da 500 euro a 1.500 euro qualunque sia il tasso alcolemico rilevato.
- c) con una sanzione amministrativa che varia da 2.755 euro a 15.000 euro in relazione al tasso alcolemico rilevato.

TE LO SPIEGO IO

Le sanzioni per guida sotto l'influenza dell'alcol vanno da 2.755 a 15.000 euro a seconda del tasso alcolemico rilevato. Non sono 500, non sono 1.000: sono numeri pesanti che riflettono la gravità del reato in un ambiente dove un errore uccide. Si aggiungono sospensione o revoca della patente. Una sola uscita sbagliata può costarti quanto una stagione intera di noleggio. Tasso zero, sempre.

Quesito 263

Circa la condotta di un'unità da diporto in stato di ebbrezza:

- a) è sempre disposta la sospensione della patente nautica da 3 mesi a 24 mesi, in relazione al tasso alcolemico rilevato.
- b) è disposta la sospensione della patente nautica da 3 mesi a 24 mesi in caso di sinistro marittimo.
- c) è disposta la sospensione della patente nautica da 3 mesi a 24 mesi solo se ne deriva danno o pericolo di danno ambientale.

TE LO SPIEGO IO

La sospensione della patente nautica da 3 a 24 mesi è sempre disposta in caso di ebbrezza al comando, in relazione al tasso alcolemico rilevato: non serve un sinistro o un danno ambientale per farla scattare. Il semplice accertamento del tasso sopra la soglia è sufficiente. Più alto il tasso, più lunga la sospensione. Non esistono scuse tipo un solo bicchiere: zero tolleranza al comando.

Quesito 264

Chi assume il comando o la condotta di un'unità da diporto in stato di alterazione psico-fisica dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope è punito:

- a) con la sanzione amministrativa da 250 euro a 1.100 euro.
- b) con la sanzione amministrativa da 2.755 euro a 11.017 euro.
- c) con la sanzione amministrativa da 557 euro a 2.507 euro.

TE LO SPIEGO IO

Il comando sotto l'effetto di stupefacenti o psicotrope è punito con sanzione amministrativa da 2.755 a 11.017 euro. È molto più alta delle sanzioni per altri comportamenti perché è considerata tra le violazioni più gravi al Codice della nautica, con sospensione o revoca della patente annessa. Nessun farmaco da banco rischioso senza controllo: informati con il medico prima di comandare.

Quesito 265

Se nel commettere l'infrazione amministrativa inerente la condotta di un'unità da diporto in stato di ebbrezza, in conseguenza dell'uso di bevande alcoliche, da cui ne deriva danno o pericolo di danno ambientale:

- a) è sempre disposta la revoca della patente nautica.
- b) è sempre disposta la sospensione della patente nautica da 1 a 6 mesi.
- c) è sempre disposta la sospensione della patente nautica da 6 a 12 mesi.

TE LO SPIEGO IO

Quando la condotta in stato di ebbrezza causa danno o pericolo di danno ambientale, la patente nautica viene sempre revocata: non sospesa, revocata. Significa che la perdi definitivamente e per riaverla devi rifare esami e pratiche da capo. L'ambiente marino è un bene tutelato dalla legge e i danni da ebbrezza aggravano tutto: è la sanzione più pesante del Codice della nautica su questo fronte.

Quesito 266

In caso di conduzione sotto l'influenza dell'alcool di unità da diporto adibita a noleggio:

- a) le sanzioni previste sono aumentate di un terzo, qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro.
- b) le sanzioni previste sono aumentate solo qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro.
- c) è disposta la vendita coatta dell'unità da diporto.

TE LO SPIEGO IO

Sulle unità da diporto adibite a noleggio le sanzioni per ebbrezza sono aumentate di un terzo quando il tasso accertato è superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi per litro. La logica è chiara: chi comanda barche con passeggeri paganti ha una responsabilità professionale maggiore. Se noleggi un gommone, stai sotto zero e basta: non vale il rischio di una sanzione maggiorata e della revoca.

Quesito 267

Quale tra questi comportamenti prevede, oltre all'elevazione di un illecito amministrativo, anche l'applicazione della sanzione accessoria della sospensione della licenza di navigazione?

- a) l'abbandono dell'unità in pericolo da parte del comandante, non scendendo per ultimo da bordo.
- b) l'omissione di tentare il salvataggio nei confronti di un'altra unità in pericolo di perdersi, qualora non comporti grave rischio per l'unità soccorritrice.
- c) l'assunzione del comando o della condotta di un'unità da diporto in stato di ebbrezza.

TE LO SPIEGO IO

Tra i comportamenti che prevedono illecito amministrativo più sospensione della licenza di navigazione rientra l'assunzione del comando di un'unità in stato di ebbrezza. La licenza è il documento che autorizza la barca a navigare e può essere sospesa a tutela della sicurezza pubblica. Abbandono dell'unità e omissione di soccorso sono reati diversi, con conseguenze proprie. L'alcol al comando tocca sia il conducente che l'unità.

Quesito 268

La sanzione per chi assume il comando o la condotta di un'unità da diporto in stato di alterazione psico-fisica:

- a) raddoppia in caso di sinistro.
- b) è stabilita dalla Capitaneria di porto all'atto del fermo.
- c) aumentata del 25% in caso di sinistro.

TE LO SPIEGO IO

In caso di sinistro marittimo conseguente alla condotta sotto l'effetto di stupefacenti o psicotrope, la sanzione raddoppia. Non aumenta del 25%, non è discrezionale: raddoppia. Il legislatore punisce duramente chi mette in pericolo altre persone navigando alterato. Se ti senti anche solo appannato da un farmaco, cedi la barra a qualcun altro idoneo o rimani all'ormeggio: è una scelta di responsabilità.

Quesito 269

Gli effetti dell'alcol:

- a) si riducono nel giro di pochi minuti.
- b) perdurano anche fino a 5 ore.
- c) si annullano dopo 2 ore.

TE LO SPIEGO IO

Gli effetti dell'alcol sul corpo persistono fino a 5 ore dopo l'ultima assunzione: il fegato smaltisce circa 0,1 grammi di alcol per kg di peso all'ora, quindi un paio di birre a pranzo continua a darti tasso alcolemico elevato nel pomeriggio. Caffè, acqua e docce non accelerano nulla, sono miti popolari. Se bevi a pranzo non comandi nel pomeriggio: pianifica l'uscita in barca prima dell'aperitivo.

Quesito 270

In caso di conduzione sotto l'influenza dell'alcool di unità da diporto adibita a noleggio:

- a) è disposta la vendita coatta dell'unità da diporto.
- b) le sanzioni previste sono aumentate del 25%, qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 0,8 grammi per litro.
- c) **la patente nautica è sempre revocata, qualora sia stato accertato un valore corrispondente a un tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi per litro.**

TE LO SPIEGO IO

Nelle unità da noleggio la patente è sempre revocata quando il tasso alcolemico supera 1,5 grammi per litro. Oltre quella soglia il legislatore considera l'infrazione talmente grave da non ammettere sospensione: perdi il titolo e devi rifare il percorso completo. Chi comanda barche con passeggeri ha una responsabilità che non ammette scorciatoie. Al comando di un'unità commerciale, tasso zero assoluto.

Quesito 271

L'assunzione di farmaci sedativi:

- a) non compromette le facoltà mentali se si soffre d'ansia.
- b) **ha effetti molto pericolosi se contemporaneamente si assumono bevande alcoliche.**
- c) aiuta la concentrazione specialmente di notte.

TE LO SPIEGO IO

I farmaci sedativi combinati con l'alcol hanno effetti molto pericolosi: potenziano l'uno l'azione dell'altro, deprimendo il sistema nervoso centrale. Reazione rallentata, confusione, sonnolenza, in qualche caso incoscienza. Leggi sempre il bugiardinio: molti sedativi vietano esplicitamente la guida. Prima di un'uscita in barca valuti con il medico se i tuoi farmaci sono compatibili, non improvvisi.

Quesito 272

In caso di assunzione di una quantità eccessiva di bevande alcoliche:

- a) si recupera velocemente l'idoneità fisica se si assume caffè amaro.
- b) **si ha un livello di attenzione molto basso.**
- c) si recupera velocemente l'idoneità fisica se si assumono cibi piuttosto salati.

TE LO SPIEGO IO

Con troppo alcol in corpo il livello di attenzione crolla drasticamente: tempi di reazione più lenti, visione ridotta, percezione dello spazio alterata. Il caffè amaro e i cibi salati sono miti popolari che non smaltiscono l'alcol, solo il tempo e il fegato lo fanno. Al comando in mare l'attenzione è tutto: vedere un'onda in arrivo o uno scoglio un secondo dopo significa collisione o incaglio.

Quesito 385

In caso di un grave infortunio occorso ad un membro dell'equipaggio durante la navigazione, quale En

- a) guardia medica più vicina.
- b) **Centro Internazionale Radio Medico (CIRM).**
- c) Croce Rossa internazionale.

TE LO SPIEGO IO

Per un grave infortunio in navigazione contatti via radio il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM): è l'organismo italiano che fornisce consulenza medica h24 alle navi in mare, specialmente quando sei lontano dalla costa e la guardia medica è irraggiungibile. Chiami sul VHF canale 16 e ti indirizzano alla frequenza di lavoro. Memorizza CIRM, Roma: è il tuo medico di bordo telematico.

SINISTRO E ABBANDONO DELL'UNITÀ

13 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 377

In caso di sinistro e conseguente abbandono dell'unità il comandante:

- a) spegne il motore.
- b) fa indossare a ciascuna persona a bordo il giubbotto di salvataggio.**
- c) prepara le bandiere di segnalamento.

TE LO SPIEGO IO

In abbandono nave la prima azione del comandante è far indossare a tutti i presenti il giubbotto di salvataggio: è la dotazione che salva la vita immediatamente quando finisci in acqua. Spegnerne il motore e preparare bandiere vengono dopo, se c'è tempo. Ogni minuto perso senza giubbotti è minuto rubato alla sopravvivenza. Tieni i giubbotti in posizione accessibile, non chiusi in un gavone sepolti.

Quesito 378

In caso di abbandono dell'imbarcazione:

- a) per prima cosa si lancia la zattera in mare.
- b) la sagola della zattera deve essere fissata alla barca, prima di lanciarla in acqua.**
- c) si gonfia il tender.

TE LO SPIEGO IO

Prima di lanciare la zattera in acqua devi fissare la sagola alla barca: è la cimetta (painter) che apre automaticamente la zattera all'innescarsi della pressione e la trattiene allo scafo. Se la lanci senza fissarla, la zattera si allontana al primo alito di vento e resti in acqua senza nulla. Prima legghi, poi tiri in mare, poi sali a bordo della zattera per ultimo.

Quesito 379

In quale posizione non è opportuno posizionare la zattera di salvataggio?

- a) sottocoperta.**
- b) sulla tuga.
- c) sul pulpito di poppa.

TE LO SPIEGO IO

La zattera sottocoperta è pessima collocazione: in emergenza (falla, incendio, capovolgimento) devi raggiungerla in pochi secondi, e scendere in cabina mentre l'acqua entra o le fiamme salgono è impraticabile. Meglio sulla tuga o sul pulpito di poppa, in posizione esterna, accessibile e con sgancio rapido. Controlla la collocazione della tua zattera prima di ogni uscita lunga.

Quesito 380

In quale posizione non è opportuno posizionare la zattera di salvataggio?

- a) in un vano ricavato nello specchio di poppa.
- b) in un gavone chiuso in posizione difficilmente raggiungibile.**
- c) sulla tuga.

TE LO SPIEGO IO

Un gavone chiuso in posizione difficilmente raggiungibile è la collocazione peggiore per la zattera: in emergenza non hai tempo di frugare sotto attrezzi e vele. Meglio il vano nello specchio di poppa con sgancio dedicato, o la tuga con cavalletto apposta. La zattera deve essere raggiungibile in pochi secondi, con una mano, da una persona anche sotto stress. Posizione accessibile uguale vita salva.

Quesito 381

Il "Grab Bag" è:

- a) è quel sacco contenente le dotazioni normalmente custodite all'interno della zattera di salvataggio.**
- b) la sacca contenente i giubbotti di salvataggio quando sono riposti.
- c) un'attrezzatura velica.

TE LO SPIEGO IO

Il Grab Bag è la sacca che contiene le dotazioni normalmente custodite all'interno della zattera di salvataggio: la prepari a bordo come backup pronto all'uso in caso l'armadietto della zattera sia inaccessibile al momento dell'abbandono. Il contenuto ripete quello della zattera (acqua, razzi, coltello, specchio, fischietto, kit di primo soccorso) così da garantirti le stesse risorse anche se la zattera non si apre correttamente.

Quesito 382

Il "Grab Bag" deve:

- a) essere custodito e protetto in un gavone sottocoperto per evitare danneggiamenti al suo contenuto.
- b) essere tenuto a portata di mano in modo da poter essere lanciato nella zattera di salvataggio in caso di abbandono della barca.**
- c) essere tenuto saldamente legato con una cinghia alla custodia rigida della zattera.

TE LO SPIEGO IO

Il Grab Bag va tenuto a portata di mano in posizione visibile e accessibile: se devi lanciarlo in zattera in 30 secondi, non può essere chiuso in un gavone sottocoperto. Tipicamente si stiva vicino all'uscita della cabina o sul pozzetto, in una cassa dedicata. Non va legato alla zattera perché dev'essere lanciato dopo, non prima. Checklist: zattera in acqua, persone a bordo, grab bag lanciato.

Quesito 383

Cosa si intende per soccorso marittimo?

- a) le attività tese a prendere a rimorchio un'unità in avaria.
- b) tutte le attività finalizzate alla ricerca ed al salvataggio della vita umana in mare.**
- c) l'evacuazione medica a bordo di un'unità.

TE LO SPIEGO IO

Il soccorso marittimo è l'insieme di tutte le attività di ricerca e salvataggio della vita umana in mare, coordinate a livello internazionale da convenzioni SAR. Prendere a rimorchio un'unità in avaria e l'evacuazione medica rientrano in operazioni specifiche, ma la definizione generale è la salvaguardia della vita umana. In Italia il coordinatore nazionale è il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, numero 1530.

Quesito 384

Qual è l'organismo nazionale che assicura il coordinamento generale dei servizi di soccorso marittimo?

- a) il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto.**
- b) il Dipartimento della Protezione Civile.
- c) la stazione radio costiera.

TE LO SPIEGO IO

Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera è l'organismo nazionale che coordina tutti i servizi di soccorso marittimo in Italia. Opera tramite i Centri Secondari di Soccorso e le sale operative territoriali. Il numero blu 1530 è attivo h24 da qualsiasi cellulare: memorizzalo nella rubrica della barca e stampalo sul pannello del VHF.

Quesito 386

Quando l'Autorità Marittima può ordinare alle unità da diporto di partecipare alle attività di soccorso in mare?

- a) quando si trovano in porto o nelle vicinanze.**
- b) solo se in navigazione.
- c) a prescindere dalla distanza in cui si trovano.

TE LO SPIEGO IO

L'Autorità Marittima può ordinare alle unità da diporto di partecipare alle attività di soccorso quando si trovano in porto o nelle vicinanze: sei la risorsa più rapida disponibile per raggiungere un'emergenza in atto. Non è richiesto tu sia già in navigazione. È un obbligo giuridico legato al dovere universale di soccorso in mare. Non discuti, esegui, poi eventuali rimborsi si gestiscono dopo.

Quesito 387

In quali condizioni è obbligatorio per un comandante di un'unità da diporto prestare assistenza ad un'altra unità in pericolo?

- a) quando la distanza tra le due unità non è superiore alle 12 miglia nautiche e quando non sussiste il rischio per l'unità soccorritrice e delle persone ivi imbarcate.
- b) quando a bordo dell'unità in difficoltà vi sono persone in pericolo di vita e quando non sussiste il rischio per l'unità soccorritrice e delle persone ivi imbarcate.**
- c) quando la distanza tra le due unità non è superiore alle 6 miglia nautiche e quando non sussiste il rischio per l'unità soccorritrice e delle persone ivi imbarcate.

TE LO SPIEGO IO

Il comandante ha l'obbligo di prestare assistenza a un'altra unità in pericolo quando a bordo ci sono persone in pericolo di vita e non sussiste rischio per la sua unità e per il suo equipaggio. Non conta la distanza in miglia: conta il pericolo di vita e la sicurezza del soccorso. È un principio universale del diritto del mare, sancito dal Codice della navigazione e dalle convenzioni internazionali.

Quesito 388

Ai sensi del Codice della Navigazione, quale tra queste affermazioni è la più corretta per quanto concerne "l'abbandono nave"?

- a) il comandante dell'unità ordina "l'abbandono" della stessa solo dopo aver accertato di persona che tutti i mezzi suggeriti dall'arte nautica non sono in grado di salvarla.**
- b) il comandante dell'unità ordina "l'abbandono" della stessa solo dopo aver verificato di persona che oltre alla presenza di infiltrazioni nello scafo si sia verificata la contemporanea avaria degli organi propulsivi.
- c) il comandante ordina "l'abbandono" della stessa solo dopo aver verificato di persona il mancato funzionamento di tutti gli apparati di navigazione.

TE LO SPIEGO IO

Il comandante ordina l'abbandono nave solo dopo aver accertato di persona che tutti i mezzi suggeriti dall'arte nautica non possono salvare l'unità. L'abbandono è l'ultima carta, non la prima: una barca anche danneggiata galleggia più a lungo di una zattera, soprattutto in mare mosso. Falla, fuoco fuori controllo, collisione grave vanno prima combattuti; abbandoni solo quando la perdita è certa.

Quesito 389

In caso di urto tra due o più unità navali, i Comandanti delle stesse sono obbligati a fornire alle altre unità navali coinvolte le notizie per identificare la propria?

- a) no.
- b) sì, nei limiti del possibile.**
- c) solo previo accordo tra i Comandanti delle unità navali coinvolte.

TE LO SPIEGO IO

In caso di urto i comandanti delle unità coinvolte sono obbligati, nei limiti del possibile, a fornirsi reciprocamente le informazioni per identificare le proprie unità: nome, numero di matricola, porto di iscrizione, armatore. È un obbligo del Codice della navigazione che garantisce accertamenti e risarcimenti. Se l'urto è grave e qualcuno deve cercare soccorso, la priorità è la vita, ma appena possibile scambi i dati.

Quesito 390

Quale accorgimento deve adottare il comandante dell'unità da diporto prima di ordinare l'abbandono della stessa?

- a) accertarsi che tutte le persone imbarcate indossino le cinture di salvataggio e che l'eventuale mezzo collettivo di salvataggio (zattera) sia equipaggiato con le previste dotazioni di sicurezza.**
- b) accertarsi che i serbatoi di carburante siano stati svuotati.
- c) accertarsi che sia stata intercettata la linea di alimentazione elettrica.

TE LO SPIEGO IO

Prima dell'abbandono nave il comandante verifica che tutti indossino il giubbotto di salvataggio e che la zattera sia equipaggiata con le dotazioni di sicurezza previste: acqua, razzi, coltello, specchio, fischietto, remi, ancora galleggiante, razioni. Svuotare i serbatoi o staccare l'alimentazione elettrica non c'entra: la priorità è far sopravvivere le persone in mare, non mettere la barca in sicurezza post abbandono.

TIPI DI VISITE, LORO PERIODICITÀ E CERTIFICAZIONI

19 DOMANDE · SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE

Quesito 321

Dove è possibile convalidare il certificato di sicurezza?

- a) presso qualsiasi agenzia di sicurezza per la navigazione.
- b) non è possibile convalidare il certificato di sicurezza.
- c) **presso qualsiasi STED (Sportello Telematico del Diportista) in seguito alla visita ispettiva dell'Organismo tecnico.**

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza si convalida presso qualsiasi STED (Sportello Telematico del Diportista) dopo la visita ispettiva dell'Organismo tecnico notificato o autorizzato. Lo STED è il portale unico per la pratica digitale: carichi esiti e ricevi la convalida. Le agenzie di sicurezza private non rilasciano il documento ufficiale. Pianifica la visita qualche mese prima della scadenza, i tempi tecnici non sono istantanei.

Quesito 322

Un'unità da diporto deve essere sottoposta a visita occasionale:

- a) solo se l'unità viene messa a mare dopo essere stata a secco.
- b) solo se l'unità viene fermata per un controllo della Capitaneria di porto - Guardia costiera.
- c) **a seguito di danni o mutamenti dello scafo o dell'apparato motore, se sono mutate le condizioni di navigabilità o di sicurezza.**

TE LO SPIEGO IO

La visita occasionale scatta quando lo scafo o l'apparato motore subiscono danni o mutamenti tali da modificare le condizioni di navigabilità o sicurezza: rifacimento del ponte, sostituzione motore, riparazione falla significativa. Non dipende dal secco o da un fermo della Capitaneria. Serve a verificare che dopo l'intervento la barca sia tornata idonea. Documenta sempre i lavori importanti: in visita dovrai esibirli.

Quesito 323

Un'imbarcazione da diporto munita di Marcatura CE, è soggetta a visite:

- a) **periodiche ed occasionali.**
- b) solo su richiesta dell'Autorità marittima.
- c) in caso di ritiro della licenza di navigazione.

TE LO SPIEGO IO

Le imbarcazioni da diporto marcate CE sono soggette sia a visite periodiche (a scadenza fissa per rinnovare il certificato di sicurezza) sia a visite occasionali (quando subiscono modifiche o danni significativi). Non basta la sola richiesta dell'Autorità Marittima, e il ritiro della licenza è un caso estremo. Controllo periodico più controllo straordinario: il sistema copre sia la routine sia l'imprevisto.

Quesito 324

Quali unità da diporto sono soggette alle visite periodiche di sicurezza?

- a) solo le imbarcazioni da diporto.
- b) solo i natanti da diporto.
- c) **solo le imbarcazioni e le navi da diporto.**

TE LO SPIEGO IO

Solo le imbarcazioni e le navi da diporto sono soggette a visite periodiche di sicurezza: i natanti (lunghezza fino a 10 metri) ne sono esenti. È una semplificazione pensata per le unità minori, che restano comunque soggette alle dotazioni di sicurezza in base alla fascia di navigazione. Se ti muovi con un natante controlla tu stesso le dotazioni; se hai un'imbarcazione o una nave rispetti le scadenze.

Quesito 325

Il certificato di sicurezza per imbarcazioni da diporto è rilasciato:

- a) **dall'Archivio telematico delle unità da diporto attraverso lo STED, Sportello telematico del diportista**
- b) dalla ditta costruttrice.
- c) dall'Organismo tecnico notificato o autorizzato.

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza per le imbarcazioni da diporto è rilasciato dall'Archivio telematico delle unità da diporto attraverso lo STED (Sportello Telematico del Diportista): è il portale digitale del Ministero. Non lo emette la ditta costruttrice, né direttamente l'Organismo tecnico (che fa solo la visita ispettiva). Tutta la documentazione nautica oggi è telematica: familiarizza con lo STED prima di averne bisogno sotto scadenza.

Quesito 326

Nel corso della visita iniziale di sicurezza, l'Organismo tecnico notificato o autorizzato:

- a) rilascia la licenza di esercizio RTF.
- b) **determina il numero massimo delle persone trasportabili.**
- c) rilascia la Licenza di Navigazione.

TE LO SPIEGO IO

Durante la visita iniziale l'Organismo tecnico notificato o autorizzato determina il numero massimo di persone trasportabili in base alle caratteristiche dell'unità: volume, stabilità, dotazioni di salvataggio. Il dato finisce in licenza e certificato di sicurezza. La Licenza di Navigazione e la RTF sono documenti diversi emessi da altri enti. Il numero massimo è vincolante: sfornarlo è reato, oltre che pericolo concreto per l'equipaggio.

Quesito 327

L'imbarcazione da diporto iscritta è sottoposta a visita occasionale:

- a) l'unità stessa viene iscritta in un registro straniero.
- b) l'unità stessa deve affrontare una navigazione di trasferimento.
- c) se ne verifica la necessità.**

TE LO SPIEGO IO

L'imbarcazione iscritta è sottoposta a visita occasionale quando se ne verifica la necessità: modifiche allo scafo, sostituzione motore, danni significativi, dubbi sulla sicurezza. Non è legata al trasferimento all'estero né al cambio di registro. È un controllo straordinario che si affianca alle visite periodiche programmate. Se modifichi qualcosa di sostanziale, contatti subito l'Organismo tecnico: meglio prevenire contestazioni o fermi.

Quesito 328

Superata la prima scadenza del certificato di sicurezza, ogni quanti anni deve essere sottoposta a visita un'imbarcazione da diporto ai fini del rinnovo del certificato medesimo?

- a) 8 anni.
- b) 5 anni.**
- c) 10 anni.

TE LO SPIEGO IO

Dopo la prima scadenza del certificato di sicurezza, le imbarcazioni da diporto vanno sottoposte a visita periodica ogni 5 anni per il rinnovo. È un intervallo fisso da memorizzare. La prima validità varia (8 o 10 anni in base alla categoria di progettazione), poi si stabilizza a 5. Annota in agenda la scadenza successiva appena rinnovi, così non rischi di trovarti scaduto in piena stagione.

Quesito 329

La licenza è sottoposta a convalida?

- a) sì, ogni 3 anni.
- b) sì, ogni 5 anni.
- c) no, si convalida il certificato di sicurezza.**

TE LO SPIEGO IO

La licenza di navigazione non si convalida: è il certificato di sicurezza a essere soggetto a convalida periodica. La licenza identifica l'unità e il proprietario e resta valida fino a variazioni sostanziali (vendita, cambio nome, demolizione). Non confondere i due documenti: sono complementari ma con regole diverse. Conserva entrambi a bordo, sono richiesti a ogni controllo della Guardia Costiera.

Quesito 330

I natanti da diporto sono soggetti al rilascio del certificato di sicurezza?

- a) sì, ogni 3 anni.
- b) sì, ogni 5 anni.
- c) no, non sono soggetti.**

TE LO SPIEGO IO

I natanti da diporto (unità fino a 10 metri di lunghezza) non sono soggetti al certificato di sicurezza: è una semplificazione normativa pensata per la piccola nautica. Restano però soggetti alle dotazioni di sicurezza in base alla distanza dalla costa entro cui navighi (300m, 1, 3, 6, 12, 50 mg). Nessun certificato da rinnovare, ma dotazioni sempre in regola e aggiornate.

Quesito 331

La convalida del Certificato di Sicurezza di un'imbarcazione da diporto va effettuata:

- a) ogni qualvolta viene varata.
- b) ogni 20 anni.
- c) nel caso in cui l'unità abbia subito gravi avarie o siano state apportate innovazioni.**

TE LO SPIEGO IO

La convalida del certificato di sicurezza scatta quando l'unità subisce gravi avarie o innovazioni sostanziali: rifacimento scafo, nuovo motore, modifiche strutturali. Serve a verificare che dopo l'intervento la barca resti idonea alla navigazione. Non è legata al varo o a intervalli ventennali inventati. Se modifichi qualcosa di importante, contatti l'Organismo tecnico prima di rimettere in mare: la responsabilità è tua.

Quesito 332

Quali tra questi requisiti sono necessari per il rinnovo del Certificato di Sicurezza di un'unità da diporto?

- a) rilascio di apposita attestazione di idoneità da parte della Motorizzazione Civile territoriale.
- b) rilascio di apposita attestazione di idoneità da parte di un Organismo Tecnico affidato.**
- c) rilascio di apposita attestazione di idoneità da parte dell'Ufficio Marittimo.

TE LO SPIEGO IO

Per il rinnovo del certificato di sicurezza ti serve l'attestazione di idoneità rilasciata da un Organismo Tecnico affidato, notificato o autorizzato dal Ministero. La Motorizzazione Civile e l'Ufficio Marittimo non emettono più questa attestazione. L'Organismo effettua la visita ispettiva, verifica dotazioni e scafo, poi rilascia l'esito che confluisce nello STED per il rinnovo telematico del certificato.

Quesito 333

Il Certificato di Sicurezza:

- a) si rinnova di diritto ogni 3 anni.
- b) si rinnova ogni 5 anni.**
- c) si rinnova quando richiesto dall'Organismo Tecnico affidato.

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza si rinnova ogni 5 anni con visita periodica dell'Organismo Tecnico. È un intervallo fisso dopo la prima scadenza (che varia per categoria CE). Il rinnovo non è di diritto: richiede ispezione, verifica dotazioni, esito positivo. Se lo trascuri, la barca risulta non idonea alla navigazione e non puoi uscire in mare. Scadenza sul calendario: 5 anni non sono tanti, arrivano in fretta.

Quesito 334

Il Certificato di Sicurezza di un'unità da diporto, in caso di primo rilascio:

- a) ha validità di otto anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione A e B.**
- b) ha validità di cinque anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione A e B.
- c) ha validità di cinque anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione A, B e C.

TE LO SPIEGO IO

Per le unità di categoria di progettazione A e B (mare aperto e acque costiere) il certificato di sicurezza al primo rilascio ha validità di 8 anni dall'immatricolazione. Sono le categorie più impegnative, pensate per condizioni fino a Beaufort 8 e onde oltre 4 metri: la validità più lunga riflette la qualità costruttiva e la struttura robusta. Poi il rinnovo ogni 5 anni come le altre categorie.

Quesito 335

Il Certificato di Sicurezza di un'unità da diporto, in caso di primo rilascio,

- a) ha validità di otto anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione C e D.
- b) ha validità di dieci anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione C e D.**
- c) ha validità di cinque anni dall'immatricolazione per le unità appartenenti alle categorie di progettazione B, C e D.

TE LO SPIEGO IO

Per le unità di categoria di progettazione C e D (acque protette costiere e acque riparate) il primo rilascio del certificato di sicurezza ha validità di 10 anni dall'immatricolazione. La validità è più lunga perché il profilo d'uso è meno severo rispetto alle categorie A e B. Poi il rinnovo scende a 5 anni come per tutte le categorie. Memorizza: A e B 8 anni, C e D 10 anni, poi sempre 5.

Quesito 336

Il certificato di sicurezza di un'unità da diporto:

- a) riporta il certificato di stazza per le imbarcazioni non omologate.
- b) è rinnovato con cadenza annuale.
- c) è rinnovato in occasione delle visite periodiche.**

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza si rinnova in occasione delle visite periodiche programmate dall'Organismo tecnico: non annualmente, non contiene il certificato di stazza. La cadenza è quinquennale dopo la prima scadenza, variabile per categoria CE al primo rilascio. La visita verifica scafo, apparato motore, dotazioni di sicurezza: se tutto è in ordine, il certificato viene rinnovato. Programma la visita con qualche mese di anticipo.

Quesito 337

Un'unità da diporto munita di marcatura CE classe B effettua la prescritta visita periodica dopo:

- a) 10 anni dalla data di immatricolazione; le successive ogni 5 anni.
- b) 8 anni dalla data di immatricolazione; le successive ogni 5 anni.**
- c) 10 anni dalla data di costruzione; le successive ogni 8 anni.

TE LO SPIEGO IO

Un'unità marcata CE classe B effettua la prima visita periodica dopo 8 anni dall'immatricolazione, le successive ogni 5 anni. Classe B è acque costiere con venti fino a forza 6: la prima validità lunga premia la costruzione certificata. Non sono 10 anni (quelli sono C e D), e le successive sono sempre quinquennali. Segna in agenda: 8 anni dal certificato d'immatricolazione, poi ciclicamente ogni 5.

Quesito 338

In quale documento viene annotato l'esito della visita eseguita dall'Organismo Tecnico notificato o autorizzato?

- a) certificato di sicurezza.**
- b) licenza di navigazione.
- c) manuale del proprietario.

TE LO SPIEGO IO

L'esito della visita dell'Organismo Tecnico viene annotato sul certificato di sicurezza, che è il documento dedicato proprio alla sicurezza tecnica dell'unità. La licenza di navigazione identifica l'unità e il proprietario, il manuale del proprietario contiene dotazioni e istruzioni d'uso. Tre documenti, tre funzioni. Dopo ogni visita controlla che l'annotazione sia corretta prima di lasciare l'Organismo.

Quesito 339

Quale affermazione è vera tra le alternative di risposta sotto riportate?

- a) la patente nautica è sempre obbligatoria.
- b) il certificato di sicurezza è soggetto a scadenza.**
- c) la licenza di navigazione è soggetta a scadenza.

TE LO SPIEGO IO

Il certificato di sicurezza è soggetto a scadenza periodica, con rinnovo tramite visita ispettiva dell'Organismo Tecnico. La licenza di navigazione invece non scade (resta valida salvo variazioni sostanziali), e la patente nautica non è sempre obbligatoria (dipende dalla potenza motore e dalla distanza dalla costa). Dei tre documenti, solo il certificato di sicurezza ha una scadenza in calendario da monitorare attivamente.

FONTI E COLOPHON

Le domande di questo fascicolo sono l'elenco ufficiale pubblicato con il **DD n. 131 del 31/05/2022**. Il testo dei quesiti e delle risposte non è stato modificato: ciò che aggiungiamo è la spiegazione, scritta dal Capitano di Nauticalize.

La prova d'esame base è di **20 quesiti in 30 minuti**, si supera con almeno 16 risposte corrette, e la ripartizione per materia è quella dell'**Allegato C del DM 10 agosto 2021 n. 323**. L'integrazione vela è di 5 quesiti in 15 minuti con soglia 4. La patente D1 è di 15 quesiti in 30 minuti con soglia 12 e ha una propria banca (**DD n. 62 del 18/04/2025**).

Fascicolo generato il **17/09/2026** dalla banca aggiornata al **2026-04-19**. Allenati gratis su **nauticalize.com/quiz/** — nessuna registrazione, nessuna pubblicità.

Nauticalize · nauticalize.com · Il tuo magazine per vivere il mare.